ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l' abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₆. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 Trieste, Sabato 2 Giugno 1900. TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227 N. 6719

Le ultime lotte.

Un combattimento presso Senekal. Lindley occupata da Rundley.

WINBURG 1 (Reuter). Il generale Rundley sostenne il 28 maggio p. p. presso Senekal un accanito combattimento coi boeri, i quali resistettero con molto coraggio.

Al tramonto la lotta era ancora indecisa.

LONDRA 1 (N). I giornali della sera pubblicano un dispaccio annunciante che il generale Rundley ha occupato ieri Lindley senza colpo ferire.

Krüger non cederà.

BRUSSELLES 1. (N.) La legazione del Transvaal conferma che il presidente Krüger si è ritirato con 12000 uomini sui monti di Lydenburg, dove continuerà la lotta fino agli estremi.

Krüger intraprenderà con le sue truppe continue scorrerie per molestare gli inglesi senza posa. Si conferma che le miniere aurifere di Johannesburg furono salvate dalla distruzione principalmente in grazia del contegno energico di Krüger e del generalissimo Botha. Il segretario di Stato per gli esteri Reitz e la maggior parte degli uomini politici più influenti del Transvaal erano decisamente favorevoli alla distruzione.

LONDRA 1. (N). Un dispaccio del *Daily Mail* conferma che martedì sera la sede del Governo del Transvaal è stata trasferita a Middelburg. Si dice che prossimamente essa verrà trasportata ancora più all'est. Circa il luogo di dimora del presidente Krüger si spargono a bella posta notizie false.

Afrikanders insorti che assaliscono truppe inglesi.

LONDRA 1 (N). I giornali della sera pubblicano un dispaccio dalla Città del Capo, 31, secondo il quale un gruppo di insorti avrebbe assalito presso Douglas (Colonia del Capo) un piccolo riparto di truppe inglesi, uccidendo 16 uomini ed il colonnello che comandava il distaccamento.

Perdite inglesi contro gli insorti.

LONDRA 1. (N). La lista ufficiale delle perdite sofferte dalla *yeomanry* inglese il 28 p. p. nella presa dell' accampamento degli insorti a Kheis nel Griqualand occidentale registra un ufficiale e tre soldati morti e tre ufficiali e 17 soldati feriti.

French a Pretoria?

LONDRA 1. (N). Corre voce che il generale French abbia occupato con la sua cavalleria Pretoria.

Poco entusiasmo a Londra.

LONDRA 1. (N). I giornali si mostrano sorpresi del fatto che la popolazione di Londra dimostri relativamente poco entusiasmo per l'occupazione di Johannesburg.

Tutta la stampa è concorde nell'affermare che dapprincipio le due repubbliche boere dovranno venir governate militarmente.

Il servizio ferroviario ripreso.

LONDRA 1. (Reuter). Da Lorenzo Marquez 31: L'amministrazione ferroviaria avvertì che tutte le linee sono state riattivate e che si accettano merci per qualsiasi stazione.

Felicitazioni di Guglielmo e di Umberto alla regina Vittoria.

LONDRA 1. (N). L'imperatore Guglielmo II ha inviato alla regina Vittoria un dispaccio felicitandosi per la rapida vittoria delle truppe inglesi nel Transvaal.

Anche re Umberto ha espresso alla regina Vittoria, per telegrafo, le sue felicitazioni.

Un inglese che bastona un diplomatico transvaaliano.

BRUSSELLES 1. (N). Un inglese menò con un bastone dal pomo di piombo un terribile colpo sulla testa al segretario della legazione del Transvaal, Reinhardt. Questi riportò una ferita piuttosto grave.

La campagna elettorale in Italia.

Commenti al discorso Pelloux. - Un arresto. - Il regolamento. - Un comizio a Roma.

ROMA 1 (N). L'*Osservatore Romano* commentando il discorso di Pelloux, dice che esso pose la piattaforma elettorale fra gli amici delle istituzioni e coloro che non nascondono il proposito di rovesciarle. Il giornale pontificio trova però azzardato il dilemma, perchè non si calcolarono quelli che si astengono.

L'*Avanti*, commentando ancora il discorso di Pelloux, rileva la compiacenza del capo del Governo nell' esprimere la speranza che l'opposizione costituzionale venga decimata.

Il *Giorno* pubblica: Riceviamo copia della denuncia avanzata al procuratore del re a Pistoia, dall' ex-deputato Emilio Farina, candidato nel secondo collegio di Pistoia, contro l'arresto della sua persona eseguito dal delegato Montale. Il fatto non ha bisogno di commenti. Se ne trae però la prova del modo in cui si intende questa volta dal Governo la lotta elettorale.

ROMA 1. (N). Da un colloquio che l' ex deputato Arbib ebbe con Giardano Apostoli, ex questore della Camera, si rileva come questi abbia dichiarato nullo il regolamento della Camera, votato dalla maggioranza nella seduta del 3 aprile.

ROMA 1. (N). Al Comizio elettorale alla vigna Recinta, fuori di Porta Pia, intervennero circa 4000 cittadini d' ogni classe, comprese molte signore. Presiedeva Barzilai, vi assisteva Mazza, entrambi accolti da evviva. Quando apparve Ferri, la folla proruppe in un' entusiastica ovazione. Dopo poche parole di Barzilai, Ferri pronunciò uno splendido discorso.

L'azione delle potenze in China.

LONDRA 1 (Reuter). Si telegrafa da Pechino in data di ieri: Lo Tsung-li-Yamen ha ritirato la sua protesta contro l'invio di truppe estere a Pechino. La situazione è divenuta ora più tranquilla, quantunque vi sia tuttora motivo di apprensioni.

PECHINO 1 (Reuter). Il danno causato colla distruzione della ferrovia presso Fengtai, ascende, contrariamente ai calcoli precedenti, a non più di 20 mila sterline.

NUOVA YORK 1. (B) Il *New York Herald* ha da Washington che le potenze si sono accordate di non sbarcare più di 200 uomini per ciascuna su territorio chinese.

BERLINO 1. (N). Si crede che l'azione delle potenze europee in Cina sarà coronata da successo ora che l'Inghilterra, non essendo più come prima impegnata nella guerra sud-africana, potrà rivolgere maggiore attenzione agli avvenimenti nell'Estremo Oriente.

Non si conosce il numero delle truppe tedesche che in caso di bisogno verrebbero sbarcate. Si dice che il comandante della flotta tedesca nelle acque cinesi abbia in proposito poteri illimitati.

Nella terra degli ascianti.

LONDRA 1. (N). L'ufficio coloniale pubblica un dispaccio secondo cui si crede che il capitano Hall sia arrivato il 26 maggio p. p. a Kumassi con una parte delle truppe che dovevano liberare la città. Si crede inoltre che il governatore e le sue truppe sieno giunti il 30 maggio p. p. a Fumsu, a 15 miglia al nord di Prah, dove sono concentrate le truppe del colonnello Carters, per vincere l'eventuale resistenza del nemico.

IL PROGETTO D'AMNISTIA

al Senato francese.

PARIGI 1. (N). *Senato.* L'aula è popolatissima. All' ordine del giorno figura il il disegno di legge del Governo, relativo all' amnistia da accordarsi a tutte le persone coinvolte nelle faccende che stanno in nesso con l'affare Dreyfus.

Clamageran si pronuncia contro il disegno di legge, affermando che lo stesso costituisce una lesione di diritti fondati in legge. Dice che l' amnistia impedirebbe a molti e specialmente a Piquart d' ottenere soddisfazione per le offese e le ingiustizie sofferte. Afferma infine che l' unico mezzo per ristabilire la calma è quello di favorire il trionfo della verità. *(Applausi isolati a sinistra).*

Maxime Lecomte propone di comprendere nell'amnistia anche Dreyfus per por fine così completamente all'„affaire", come vivamente lo desidera tutto il paese. *(Rumori).*

Delpech combatte pure il disegno del Governo e dichiara impossibile amnistiare coloro che fecero condannare Dreyfus, e specialmente un ex ministro della guerra. *(Grandi rumori).* Delpech domanda che il generale Mercier sia messo in istato d' accusa. *(Rumori rinnovati).*

Mercier dichiara che nel 1894 era in questione il bene del paese. Egli non indugerebbe perciò nemmeno un istante a ripetere ciò che egli fece in allora. (*Proteste a sinistra, applausi isolati a destra*).

Il relatore Guérin difende il disegno di legge, ed afferma che la condanna di Dreyfus è stata definitiva perchè egli rinunciò al ricorso in Cassazione.

Chamaillard propone di estendere l'amnistia anche alle persone condannate dall'Alta Corte.

Trarieux è contrario al disegno di legge. Vorrebbe che a tutte le persone interessate nella questione Dreyfus venisse riservata tutta la libertà di far uso dei loro diritti; afferma essere contro tutti i principî di giustizia l' impedire ogni procedura contro coloro che si resero colpevoli di falso e di gravi mancanze ai loro doveri professionali.

L'amnistia non potrebbe del resto impedire il risorgere di polemiche sulla fatale questione. E siccome potrebbero rivelarsi in queste discussioni anche dei fatti nuovi, così si dovrebbe lasciare a Dreyfus la possibilità di ottenere il riconoscimento della sua innocenza. *(Applausi a sinistra).*

La seduta viene levata. La discussione continuerà domani.

Il consiglio municipale di Parigi in onore di Marchand.

PARIGI 1. (N). Il nazionalista Galli propose al Consiglio municipale di dare il 14 luglio p. v., in onore del maggiore Marchand e degli ufficiali della sua missione, un solenne ricevimento al palazzo municipale.

Il nazionalista Labosquière si dichiarò d' accordo con la proposta, purchè questo ricevimento non avesse carattere politico. Aggiunse che il precedente Consiglio municipale non potè organizzare un simile ricevimento, perchè vi si opponevano difficoltà materiali.

La proposta Galli venne infine approvata per alzata di mano.

Crisi ministeriale olandese in vista.

L'AIA 1 (B). La prima Camera respinse con voti 29 contro 20 il progetto di legge relativo all'assicurazione degli operai contro gl'infortuni. Conseguentemente si prevede una crisi ministeriale.

I negoziati fra Italia e Brasile

ROMA 1. (N). Le trattative per il componimento doganale col Brasile sono prossime alla conclusione. Il Brasile avrebbe fatto controproposte all'Italia ponendosi sopra un terreno in cui l'accordo sembra possa essere raggiunto senza difficoltà. Soltanto la soluzione definitiva subirà un ritardo di qualche giorno, desiderando il Governo del Brasile di appianare contemporaneamente anche la divergenza doganale con la Francia. Essendo questa pure in via di soluzione, non è improbabile che fra giorni si possa ufficialmente annunziare il componimento di ogni divergenza fra il Brasile e l'Italia.

LA TURCHIA

applica tariffe differenziali contro gli Stati balcanici.

COSTANTINOPOLI 1. (B). I giornali turchi pubblicano la tariffa differenziale già applicata e da applicarsi anche in avvenire rispetto a tutti gli Stati balcanici.

COSTANTINOPOLI 1. (B). Da ieri la Porta ha incominciato ad esigere dazi differenziali sulle merci provenienti dalla Rumenia e dalla Serbia e ciò senza aver prima informato di questo provvedimento i rappresentanti dei due Stati. L'inviato rumeno Ghika ha già fatto delle pratiche a questo proposito presso la Porta a palazzo. Anche l' inviato serbo Miljatovic farà quanto prima dei passi.

COSTANTINOPOLI 1 (N). Il neonominato inviato serbo Miljatovic, ricevuto in udienza dal sultano, gli presentò le sue credenziali.

Sciopero a Budapest.

BUDAPEST 1 (B). Oggi, contro ogni aspettativa, è riscoppiato uno sciopero fra gli operai addetti alla fabbrica di macchine della *Staatsbahn* nonchè fra quelli occupati nella fabbrica di vagoni Ganz.

Nella fabbrica di macchine si sono messi in isciopero 250 operai della sezione per la costruzione di ponti; essi chiedono la determinazione della mercede minima nonchè una riforma delle mercedi per il lavoro a cottimo. La Direzione si rifiutò di trattare cogli scioperanti fino a tanto ch' essi non avranno ripreso il lavoro; essa depose i libretti di lavoro degli scioperanti presso l' autorità distrettuale.

Nella fabbrica di vagoni della ditta Ganz scioperano 900 operai, i quali hanno avanzato le stesse domande come gli operai della fabbrica di macchine. Anche la ditta Ganz ha fatto deporre i libretti di lavoro degli scioperanti presso l' autorità distrettuale.

BUDAPEST 1. (U B). Nella fabbrica di vagoni Ganz le divergenze per questioni di mercedi sono ormai appianate. Gli scioperanti non vogliono però riprendere il lavoro, perchè la direzione non intende licenziare un controllore maleviso agli operai.

LE CROCI SPEZZATE.

BUDAPEST 1. (N). Ieri si supponeva che gli stemmi ungheresi collocati nell'interno dell'università fossero stati mutilati da uno studente suicidatosi. Oggi però la polizia comunica che, stando alle indicazioni di due donne incaricate della polizia dei locali universitari, gli sfregi erano stati fatti da due giovanotti probabilmente non appartenenti all' istituto. Questi due giovanotti furono sorpresi mentre con bastoni abbattevano le croci sormontanti le corone ungheresi; vistisi scoperti i due fuggirono. L' indomani furono riveduti molto per tempo nell' interno dell' università. Una persona afferma d'aver udito l' un dei due dire all' altro: „Vedi, vedi hanno già raggiustato le croci!"

Terribili naufragi in Ungheria. - Devastazioni. Vittime.

BUDAPEST 1. (N). Al ministero dell' agricoltura sono pervenuti dispacci annuncianti che a Szolnota, nel comitato di Bihar, si è scatenato un terribile temporale con grandine. I chicchi della gragnuola raggiunsero la grandezza di uova di colombo. La grandinata durò 10 minuti. Dopo la stessa il terreno era coperto di uno strato di acciuoli alto 10 centimetri.

Anche a Szent Peter, nel comitato di Dorontal, infuriò un violentissimo temporale che cagionò gravi danni, distruggendo le seminagioni di frumento, di segala ed altre.

BUDAPEST 1. (N). Stasera si scatenò sulla città un nubifragio che cagionò grandissimi danni. Parecchie persone fra cui due bambini annegarono nelle cantine inondate. Un operaio fu ucciso dal fulmine nella via di Rakos-Jeresztur. Un negoziante ed il suo apprendista che volevano portare in salvo delle merci che si trovavano in una cantina nella quale era penetrata l'acqua, rimasero gravemente feriti in seguito ad un'esplosione di benzina.

GRAVE DISGRAZIA.

GRAZ 1. (N). Nella *Murgasse* rovinò da una casa un camino. I rottami cadendo dal tetto ferirono gravemente una donna incinta ed un milite volontario.

Guardie di polizia che minacciano uno sciopero. BERLINO 1. (N). Il *Lokal Anzeiger* ha da Copenhagen che tutte le guardie di polizia minacciano di scioperare, qualora non venisse accolta la loro domanda d'un aumento di paga.

Il Kedivè a Costantinopoli. 1 (B). Secondo notizie qui giunte il Kedivè di Egitto si è imbarcato ieri ad Alessandria per venire a fare una visita a Costantinopoli.

Decorazione turca. COSTANTINOPOLI 1. (B). Il delegato dei detentori tedeschi di buoni presso la „Dette publique" Rodolfo Lindau è stato insignito del gran cordone dell'Osmanie.

Il re ammalato. MONACO 1. (N). Il bollettino odierno dice che lo stato di re Ottone di Baviera è in generale soddisfacente. Un grosso foruncolo che alcuni giorni fa gli si era formato sul polpaccio destro va ora lentamente guarendo. La vescica e le reni non presentano alcun sintomo di malattia. Re Ottone tenta di nuovo di stare in piedi e di camminare senza l'aiuto d'altri.

Goluchowski. VIENNA 1. (B). Il ministro degli esteri conte Goluchowski è ritornato qui da Budapest.

Decesso. VIENNA 1 (B). E' morto il presidente di senato del Tribunale amministrativo barone Adamo de Budwinski.

Fidanzamento principesco. — BRUSSELLES 1 (N). Oggi fu annunciato ufficialmente il fidanzamento del principe ereditario Alberto con la duchessa Elisabetta di Baviera. Il matrimonio seguirà con grande pompa a Brusselles nella prossima estate; vi assisteranno l' imperatore Guglielmo II ed il principe reggente di Baviera.

La proibizione dei distintivi studenteschi tedeschi a Pilsen. PILSEN 1 (N). Tre studenti tedeschi, qui di passaggio, furono arrestati perchè andavano in giro per la città con i berretti dell' associazione studentesca, alla quale appartengono. Dopo aver loro comunicato che non è permesso portare qui distintivi tedeschi la polizia li rimise in libertà.

Il cartello dello zucchero in Germania. MAGDEBURGO 1. (B). Siccome con oggi entra in vigore il cartello germanico dello zucchero, le raffinerie hanno ritirato dal mercato tutte le loro offerte. Trascorsi 12 giorni, durante i quali non potrà aver luogo alcuna vendita, i produttori coalizzati stabiliranno i prezzi dello zucchero per l' interno.

Un colpo di Borsa. ROMA 1 (N). La *Corrispondenza italiana* dice di sapere che l'autorità giudiziaria ha aperto il procedimento per stabilire a chi spetti la responsabilità del colpo di Borsa a scopo ribassista, fatto ieri su diverse piazze italiane, e specialmente su quella di Genova.

Un' ingiustizia e un errore della Curia di Roma?

L'*Agramer Tagblatt*, che pochi giorni fa recava la notizia di una decisione del Papa il quale non avrebbe voluto saperne più di domande per il rito slavo, registra oggi la voce, che da Roma sarebbe pervenuta ad un giornale croato, secondo la quale la vertenza sulla liturgia slava sarebbe sì decisa, ma a favor degli slavi, e la relativa circolare pontificia verrebbe pubblicata fra breve. Contemporaneamente, ci giungono da Zara notizie di un memoriale che alcuni sacerdoti dalmati avrebbero inviato a Roma per ottenere che il Pontefice abroghi il decreto della Sacra Congregazione dei Riti del 5 agosto 1898, e permetta senza alcuna restrizione l' uso della liturgia slava in tutte le chiese della „nazione croata".

Se la notizia dei giornali di Zagabria dovesse aver conferma dai fatti, noi ci troveremmo dinanzi ad un avvenimento di grande importanza per la vita nostra nazionale, e le cui conseguenze potrebbero dimostrare un giorno che fu grave errore per la Chiesa. Nessuno infatti ha dimenticato che per tagliar corto ad una questione dibattuta da lungo tempo, la Congregazione dei Riti col decreto del 5 agosto 1898 aveva posto come condizione alla permanenza del rito slavo la prova che tale uso vigesse nella rispettiva chiesa da almeno trent' anni. Se il dubbio che alcuni vollero far sorgere sulla interpretazione di quest' ordine, viene ora sciolto da Roma in favore degli slavi, allora questo vuol dire che Roma distrugge l' opera sua, che dà torto a se stessa e a quei vescovi che, obbedienti alla sua parola, l' avevano già messa in atto.

★

E' noto ciò che gli slavi pretendono: l' hanno ripetuto anche i preti della Dalmazia nell' ultimo ritardato memoriale. Libertà di funzionare in lingua slava nelle chiese di tutte quelle terre che la loro fantasia attribuisce alla grande Croazia e che la loro malignità continua a comprendere nell' Illirio, in onta alla contraria opinione che anche recentemente ha espresso la Curia romana in una lettera da noi a suo tempo commentata. In ogni chiesa adunque, nella quale nei secoli oscuri della ignoranza un prete slavo forestiero „ordinato per un agnello" - come i veneti provveditori scrivevano - e che non sapendo scrivere si segna nei protocolli con la croce, avesse celebrato in islavo dal lacero missale - unica lettura accessibile alla sua mente - in tutte queste chiese, secondo gli slavi, dovrebbero echeggiare i rudi accenti glagolitici e bandirne la gloriosa lingua di Roma. Indarno i nostri storici avrebbero spiegato al sole le pagine della storia, che nega ogni diritto alla lingua retrograda nelle nostre chiese. Indarno la Curia a mezzo de' suoi più illustri prelati, avrebbe mandato congratulazioni a questi scrittori, dichiarando di averne avuta luce salutare. Indarno i memoriali dei comuni e dei privati avrebbero dimostrate le tendenze puramente politiche di tale agitazione slava che si maschera con la pietà religiosa. Indarno la decisione dell' 98 - che al retto giudizio non lascia dubbio alcuno - avrebbe posto un freno che se non deluso da sofismi, sarebbe riescito efficace. Con un tratto di penna Roma - lo ripetiamo - senza alcun nuovo fatto, che fosse venuto a cambiare lo stato delle cose - Roma distruggerebbe l' opera sua...

★

Fino a che un decreto ufficiale non venga a toglierci ogni dubbio, non possiamo crederlo. Sappiamo per lunga esperienza quanto potente sia in ogni cosa, piccola o grande, la ragion politica, e quante leve siensi messe in moto per farla preponderare entro la Curia a vantaggio delle pretese slave. Ma che si giunga a gettare questo nuovo pomo di discordia in una provincia tanto funestata da discordie politiche, sarebbe contrario non solo a ogni principio di quella giustizia che in Roma dovrebbe avere culto speciale, ma farebbe anche poco onore al tradizionale accorgimento politico della Chiesa cattolica.

In fatti, Roma, credendo di scongiurare il pericolo dello scisma slavo che le declamazioni degli agitatori le fan credere imminente col perdurar della latinità (ma a cui invece la latinità è argine efficacissimo), spianerebbe ora con la sua decisione la via alla disgrazia che teme; - dall'altra parte, offendendo gl' italiani, li costringerebbe a un conflitto tra il sentimento nazionale e il sentimento religioso, conflitto di cui nessuno può prevedere le conseguenze, in ogni caso dannose alla Chiesa. Recenti esperienze, non certo dimenticate a Roma, dimostrano che il glagolitismo è preparazione all' ortodossia, a quella orto-

CUORE DI MADRE

126

Per quella notte non furono disturbati.

L'indomani alla stessa ora ritornarono nel bosco. Per più sicurezza Marescot si era messa una falsa barba di un biondo superbo.

— Guardate, disse il mugnaio, vi è un ramo rotto in questa macchia di agrifoglio. Foste voi, Marescot?

— No.

— Allora Giovan-Giovanni è passato da qui...

— Ovvero un collega...

— No, Giovan-Giovanni con certezza. Se fosse giorno lo vedrei subito.

E avvicinandosi all'agente di polizia che continuava ad avanzarsi

— Un coniglio.

— Che cosa?

— Non ci allontaniamo.

— Vi dico che non vi è pericolo, se avete paura nascondetevi. Io non indietreggio. Ho la mia barba falsa.

— A vostro piacere... io vi lascio andare, vi aspetterò, guardate, in quel cespuglio.

Tutta questa conversazione abbastanza affrettata era avvenuta a voce bassa.

Marescot continuava il suo cammino.

Non erano dieci minuti che si era inoltrato ancora nel bosco quando Giovanni apparve un momento e scomparve nella direzione che aveva preso Marescot.

— Io lo immaginavo, mormorò il mugnaio. Lo acchiapperà. E non vi è mezzo di avvertirlo. Tanto peggio, lo ha voluto.

Gli venne subito la voglia di andarsene, ma poi pensando che non avendo con lui nè lacciuoli, nè conigli non correva un gran rischio, restò nel cespuglio che lo nascondeva perfettamente.

E dall' altro lato non gli dispiaceva di vedere come se ne sarebbe uscito Marescot.

I sospetti della Heugue gli venivano ancora qualche volta nella mente.

— Se lo prendono, pensò, non è un falso fratello, e la Heugue potrà restituirgli la sua amicizia.

Fu interrotto nelle sue riflessioni, da qualche esclamazione e da un rumore di corsa precipitosa attraverso i rami.

— Ah! ah! disse Mira-a-morte ridendo. E' preso!

Giovan-Giovanni difatti aveva sorpreso Marescot al momento in cui questi prendeva una lepre al laccinolo.

Marescot aveva lasciato tutto lì ed era fuggito.

La corsa non durò a lungo. Giovan-Giovanni aveva lunghe gambe e la sua abitudine del bosco e dei cespugli gli dava una superiorità verso l'agente.

Al momento in cui Marescot metteva il piede sul confine del bosco, la guardia gli afferrò il braccio con una mano vigorosa.

— Ti tengo, briccone!

— Ebbene, tenetemi, mormorò Marescot, ma non val la pena stringermi il braccio come una tenaglia.

Erano solamente a pochi passi del cespuglio in cui Marescot sapeva che si nascondeva Mira-a-morte.

— E' ancora là? mormorò l'agente. Ciò toglierebbe i sospetti a lui e alla Heugue.

Egli non potè frenare un sorriso malizioso, guardando l' onesta figura di Giovan Giovanni, rosso di collera.

— Ah! furfante ti ho spiato più d' una volta senza poterti prendere!

Marescot tormentava la sua falsa barba con aria di dispetto.

— E' vero non c' è che dire io son preso, ma in quanto ad avermi spiato siete in errore... io sono nel paese da pochi giorni.

— Bene, bene, in ogni modo ciò non m' importa. Tu mi darai intanto il tuo nome.

— Non ricuso, son preso, ho perduto, pago.

— Come ti chiami?

— Laurat di Lamotte Beuvron.

— Laurat? disse la guardia con aria di importanza. Io conosco questo nome; tu sei stato condannato tre volte per la stessa colpa.

— No, signore, solamente due volte, disse modestamente Marescot.

E guardava sempre dalla parte del cespuglio.

Aveva creduto vederlo muovere e attraverso i rami aveva creduto vedere la giacca bleu del mugnaio.

— Se mi sente, pensava l' agente, mi salterà al collo quando mi vedrà.

La guardia l'esaminava sempre.

— Io ti ho già incontrato a Cerdon. Non è vero?

— Un anno fa.

— Lo vedi... mentivi poco fa.

— Ci fui solamente di passaggio, ve lo giuro.

— Che cosa venivi a farvi?

— Cercavo lavoro.

— Tu lavori dunque, tu?

— Il meno spesso possibile, rispose sfacciatamente Marescot. Io non amo il lavoro.

— Tu vivi di furto allora?

— Furto di caccia solamente.

— Non hai domicilio?

— Sì.

— Dove abiti?

— All'albergo della Bella Stella.

— Furfante! Io credo che ti burli di me, disse Giovan-Giovanni furioso. Ebbene, invece di rilasciarti, io ti condurrò alla gendarmeria di Sully. In questo modo se mi hai dato un nome falso...

— Laurat, signore, Laurat di Lamotte. Beuvron.

— Sono sicuro che i gendarmi di Sully ti riconosceranno.

— Lo credo bene che mi riconosceranno, si disse l'agente di polizia che faceva sforzi per non ridere.

— Vieni con me.

— Dove?

— A Sully. Io ti redigerò processo verbale.

— E' lontano Sully?

— Tu hai buone gambe.

— Andiamo, poichè ciò vi fa piacere.

— E se tenti di fuggire, io ti tiro un colpo di fucile.

— Non vi è pericolo! Non vi è pericolo! disse Marescot fingendo di guardare il fucile con paura.

Mira-a-morte dal suo nascondiglio assisteva a tutta la scena. Egli avrebbe voluto soccorrere Marescot, ma come?

In quei momenti difficili in cui la guardia è alle spalle dei cacciatori di contrabbando, questi hanno un principio: „Ognuno per sè".

Se egli si fosse mostrato, sarebbe stato arrestato anche lui, e non avrebbe salvato Marescot.

Dunque stette muto, ma la discussione

dossia che al dire del conte Ignatiew è il solo vincolo che unisce i russi coi rimanenti popoli slavi. E, d'altro canto, se fino a qui s'era riusciti a far credere ai cattolici italiani della Regione che la slavizzazione della Chiesa era avvenuta soltanto là dove le condizioni locali la richiedevano, ora, lasciata scatenarsi senza freno la passione politica di sostituire il veteroslavo al latino dove che sia, all'abuso che della licenza ottenuta faranno indubitatamente i preti slavi agitatori - spalleggiati da non meno slavomani vescovi - corrisponderanno in breve tempo l'indignazione, la protesta e quindi l'intiepidimento del sentimento religioso verso una Chiesa, diventata straniera nelle forme del rito, anche da parte di coloro che oggi ancora ritengono favole e cattiverie i lamenti contro gli abusi del clero slavo.

Può desiderare la Chiesa l'ortodossia dall'una parte e un siffatto risentimento degl'italiani dall'altra? Se sì, non ha che a confermare coi fatti la notizia dei giornali di Zagabria.

I CREDITI PER DIFFERENZE DI BORSA,

UNA DECISIONE

della Suprema Corte di giustizia.

E' nota la divergenza di opinioni che regna anche nella giurisprudenza a proposito degli effetti legali dei debiti dipendenti dalle così dette differenze di borsa. E però riescirà interessante una decisione pronunziata testè dalla Suprema Corte di giustizia.

Tra un frequentatore di borsa e un privato era stato conchiuso nella cancelleria di un avvocato un patto in iscritto, cui fu dato il titolo d'„informazione" e in forza del quale il privato si obbligava di pagare al frequentatore di borsa per affari operati per suo conto alla Borsa, un importo residuo di corone 16000, delle quali 6000 subito e il resto in due rate. Il privato, avendo mancato al pagamento delle rate, fu impetito e anche condannato al pagamento dal Tribunale di Vienna.

Il Tribunale d'appello annullò la sentenza con questa motivazione: che la pretesa dell'attore dipendeva da differenze di borsa e che perciò non poteva esser fatta oggetto di un'azione giudiziale. Tale esigenza dell'attore non venne mutata in credito esigibile giudizialmente dalla „informazione" stipulata più tardi, non avendo perduto con ciò il suo carattere primitivo.

Ora la decisione pronunziata dalla Suprema Corte ha confermato l'opinione del Tribunale d'appello, respingendo la revisione dell'attore. La motivazione si richiama al § 1271 del Codice civile universale, secondo il quale „le scommesse fatte in buona fede o altrimenti lecite, obbligano in quanto il prezzo convenuto non solo sia stato promesso, *ma realmente pagato o depositato. Il prezzo non può essere domandato giudizialmente.*" L'affare in questione, non avendo le premesse volute da questo paragrafo, non è impetibile. Tale disposizione della legge, che alla ragion morale unisce la ragione economica, è *lex cogens*, cui un dato affare non può venir sottratto per volontà delle parti. E' quindi insignificante l'altro nome dato dalle parti a tale credito nella „informazione", che non „mutò nè il titolo legale nè l'oggetto principale del credito stesso." Dall'insieme delle disposizioni dei paragrafi 1376-1379 del Codice civile universale sulla mutazione dei diritti e degli obblighi, che ha nome novazione, si deve inferire che il diritto o l'obbligo che dov'essere mutato sì che alla vecchia subentri una nuova obbligazione, dev'essere giuridicamente operativo ancor prima della novazione. Se ciò non fosse, con una semplice pretesa novazione potrebbero venir rese praticamente illusorie tutte le disposizioni che, per motivi di moralità e di economia, limitano la esigibilità giudiziale dei crediti per scommesse e per giuochi, tra i quali sono compresi anche quelli di di borsa.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

La nostra questione ferroviaria. - Conferenza dell'on. Geiringer. La nostra questione ferroviaria ha attraversato un lungo periodo di stazionarietà e, per quanto riflette le condizioni locali, una lunga fase di apprezzamenti discordi, che furono causa, o almeno servirono da pretesto, perchè nulla si facesse. In questi ultimi anni peraltro si manifestò fra di noi una più pratica e sana corrente, della quale noi ci facemmo subito caldissimi fautori, che volle abbandonata la via delle recise affermazioni e delle domande determinate, le quali, creando un vivo contrasto con altre affermazioni e domande e coi criteri e gl'interessi che avevano predominante valore presso le sfere governative, davano argomento ad accusar noi triestini di crear difficoltà alla soluzione del nostro problema ferroviario.

Col nuovo atteggiamento assunto, fu mostrato che non s'ignorava che la politica ferroviaria di un governo è, purtroppo, una cosa inquinata da infiltrazioni e sovrapposizioni di materie, le quali dovrebbero esservi assolutamente estranee; che una ferrovia non è mai quello che dovrebbe idealmente essere, ma quale la vogliono considerazioni strategiche, necessità politiche ed esigenze parlamentari. E se ne dedusse la conseguenza pratica di far buon viso a quel qualunque progetto governativo che mirasse a dotar Trieste di una seconda congiunzione, anche se le linee o i tracciati adottati avrebbero potuto essere migliori qualora il Governo avesse voluto persuadersi che non era cosa razionale il voler far servire per forza anche a scopi strategici una ferrovia domandata e concessa per fini commerciali.

A questi concetti si ispirò il chiaro dottor Geiringer nella splendida conferenza da lui tenuta nella sala degli Ingegneri ed Architetti, davanti a un uditorio affollato ed elettissimo, svolgendo con mirabile chiarezza e rara perspicuità il ponderoso tema: „Intorno al progetto di ferrovia Tauri-Wochein-S. Andrea, ed alle ferrovie locali di Trieste."

Egli esordì appunto rilevando con soddisfazione l'attuale periodo di concordia nel campo ferroviario e fece poi una splendida esposizione storico-geografica della nostra situazione rispetto al traffico mondiale ed alla politica ferroviaria dell'Austria nell'ultima metà del secolo, fino a che, nel febbraio scorso, venne alla luce il nuovo progetto ferroviario.

L'on. Geiringer fece un'analisi acuta e una critica spiritosa di questo progetto, rilevandone i difetti tecnici, che ripetono la loro origine da cause politiche, dovendo esso corrispondere al postulato di accontentare molte e diverse procincie in una volta, *conditio sine qua non* per conseguire l'approvazione parlamentare. Rilevò tuttavia come il progetto realizzi il sano criterio di perforare tutte e tre le grandi barriere naturali che si frappongono alla rapidità delle comunicazioni fra l'Adriatico e l'Europa centrale, e cioè le Giulie, le Caravanche e i Tauri. Di particolare interesse riuscì la lettura di alcuni brani di una pubblicazione, da lui fatta circa vent'anni addietro, con la quale delineava una specie di programma, che ora appunto viene lentamente effettuandosi, e cioè l'attuazione di un sistema radiale di ferrovie indipendenti intorno a Trieste, da oriente ad occidente.

Descrisse minutamente il tronco Gorizia-Trieste, del quale mise in rilievo la complicazione, raffrontandolo alla semplicità ed ai vantaggi che avrebbe presentati la linea lungo la valle dell'Isonzo, e confutando le varie obbiezioni che a questa linea furono opposte. Rilevò come fra i criteri che avevano fatto preferire questa linea preponderasse quello strategico e dimostrò quanto erroneo fosse questo concetto, citando l'esempio d'altri paesi, ove le ferrovie commerciali non furono mai subordinate ai bisogni strategici, ma si preferì - al bisogno - di costruire e le une e le altre. Appoggiò questo concetto con un acuto ragionamento. Per un anno di guerra - disse - è certo che se ne hanno novantanove di pace: orbene, i profitti ritratti in questi novantanove anni dal movimento di una ferrovia veramente commerciale, bastano a compensare largamente le passività di una ferrovia strategica, attiva un anno soltanto.

Parlò poi della linea di circonvallazione di Trieste, necessaria per collegare la vagheggiata linea del Vallone a quella di Sant'Andrea, ricollegando tutti i sobborghi della città; s'intrattenne sulle ferrovie locali, su quella per l'Istria in corso di costruzione, su quella per Opicina e su quella vagamente progettata per Miramar e Sistiana, nonchè delle varie funicolari cittadine di cui ogni tanto si parla, esprimendo la speranza che possano tosto o tardi essere attuate, purchè prevalgano la vigoria dei propositi e la concordia degli animi.

Concluse affermando essere il momento attuale veramente solenne, forse il principio di una nuova èra per la città.

L'oratore, che parlò per circa un'ora e mezzo, con la scorta di brevissimi appunti e di pochi foglietti di cifre, fu salutato alla fine da un entusiastico applauso dell'uditorio, ammirato e convinto dalla limpidezza delle sue argomentazioni, frutto di alta competenza e di sincera e profonda convinzione.

Echi del Congresso della Lega Nazionale. Ecco alcuni altri telegrammi pervenuti alla presidenza della Lega in Arco il giorno del Congresso:

★ Col voto di plauso congiunge quello di fervente prosperità per nostra causa nazionale.

Municipio di Sampier d'Isonzo.

★ Legata figliale affetto patriotica associazione, fa voti trionfo causa nazionale.

La gioventù parentina.

★ Municipio Visinada partecipa col cuore deliberazioni odierna adunanza, facendo voti prosperi costì duratura esistenza questa patriotica federazione.

★ Dal mare Adriaco mandiamo saluto all'Alpe tridentina racchiudenti intelligente pensiero solidarietà nazionale.

Club nautico Pietas Julia.

★ La città di Pola che per la conservazione della sua lingua e nazionalità mai sempre con fermezza e risolutezza combattè e combatte, fa voti che l'odierno congresso unisca più fortemente in fraterno vincolo tutte le genti delle nostre terre, da potenti nemici assalite, perchè all'ombra del labaro della Lega Nazionale concordi provvedano ai mezzi della difesa dell'avito retaggio.

Il Municipio di Pola.

★ Giornale „Popolo Istriano" aderisce augurando odierno avvenimento richiami gl'italiani all'adempimento dei loro doveri.

★ Impedita presenziare congresso, fa voti lo stesso ritorni proficuo scopo patriotico sodalizio.

Direzione gruppo Pola.

★ Casino commerciale Pola aderisce plaudente deliberati Congresso, e fa voti che la odierna riunione sia patto fra tutti Italiani nostre province, onde essere forte nel combattere chiunque offenda sacrosanti diritti nazionali.

★ Impedito da fisica indisposizione intervenirvi in persona, partecipo col cuore odierno Congresso, augurando che l'accordo di tante forze elette valga ad innalzare argine insormontabile alle pertinaci insidie dei nemici della nostra gloriosa nazionalità. Ai prodi trentini mando fraterno saluto.

Silvestro Venier (Buje).

★ Rovigno solidale nel patto di fratellanza che unisce il Trentino alla regione Giulia, fa voti, che l'opera del Congresso convocato in codesta gentile città, abbia a riuscire proficua al patriotico scopo della istituzione ed alla causa nazionale.

Per il Podestà, Albanese.

★ Presente pensiero odierno Congresso Lega, sicuro palladio civiltà cultura italiana retaggio intangibile queste terre, invio nome Parenzo auguri cordiali.

Podestà.

★ Onorato invito Congresso ringrazio dolente miei doveri officiosi impediscano mio intervento, privandomi piacere rivedere codesto bel paese, del quale serbo sempre graditissimo ricordo, prego porgere congressisti mio saluto, fervidi voti prospero incremento benemerita Lega.

Campitelli (Parenzo).

★ Società musicale polese aderendo deliberati Congresso, augura vicino il giorno onde intuonare inno vittoria.

★ Società Gabinetto di lettura di Pola partecipando con cuore ed entusiasmo odierno Congresso, fa voti che nella legittimità delle comuni aspirazioni sia desso apportatore alle province consorelle delle ben attese giuste soddisfazioni.

★ Al riaffermantesi diritto italiano manda ardente augurio.

Il Municipio di Pirano.

★ Gioventù Grisignana, Istria, non doma dai sinistri conati di straniero agitatore volente macchiare immacolata indiscutibile italianità, alto proclamando intangibile nostro diritto nazionale, invia saluti fraterni ai radunati congressisti Lega Nazionale.

Elio Torcello.

★ Motivo fiera lotta elettorale consiglio amministrazione cittadini Pisino manifestano vivo dispiacere delegati gruppo non poter intervenire congresso patriotico ospitale Arco, ed inviando affettuosi saluti confratelli, fortemente sperano che riunione odierna riaccendendo nei cuori sacro fuoco amor patrio, apporti maggiormente benefici frutti patria, umanità, civiltà.

Fedele Camus, Direttore gruppo Pisino.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per aver ricevuto in dono copie dell'opuscolo „Lis Atra" del sig. E. Kosovitz, dai signori: Docenti della civ. Scuola di Città vecchia, c. 10; dall'avv. Eugenio Fleischer, c. 2; da alcuni docenti della civica Scuola di via del Lazzaretto vecchio, c. 10; dai docenti della civica scuola della Barriera vecchia, c. 16.80.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore dei due bambini Macbnig: da alcune modiste, solennizzando l'ultimo di maggio, c. 2.30; da F. Z., c. 10; da Z., c. 10.

Somma precedente c. 72.10 e lire 1. Assieme c. 94.50 e lire 1.

A favore della disgraziata famiglia Bisiach ci pervennero: da A. B. ed amici, c. 12; da Z., c. 10.

Somma precedente c. 93.—. Assieme c. 115.—.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Dai sigg. Gustavo Salarini e consorte, in occasione di un lieto avvenimento di famiglia, c. 10 a favore del fondo disoccupati della Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio.

— All'Ospedale infantile pervennero dalla signora baronessa de Reinelt cor. 3000.

— Il cav. Cesare Cambiagio elargì alla Poliambulanza c. 20.

— Per onorare la memoria del loro fratello Massimiliano Bonomo, i sigg. Giuseppe ed Ettore Bonomo elargirono agli Amici dell'infanzia c. 200, affinchè nel Presepio venga fondato un letto che porti il nome dell'estinto.

— Agli Amici dell'infanzia pervennero, dai sigg. M. e C. c. 20 a favore dell'Ospizio marino.

— Alla Società degli amici dell'infanzia pervennero dalla signora baronessa Angelina de Reinelt c. 400 a favore del fondo sociale.

La gente che va in tranway. Sappiate, o popolo, che la gente nel 1899 andò in tranway più che nel 1898. La cosa può sembrare non molto interessante; è il bilancio del Tranway testè publicato, che ce ne dà la notizia, e agli amatori e cultori di statistiche si potrà dire, manzonianamente, „scrivi ancor questa" e cioè che mentre nel 1898 c'erano stati complessivamente 4.334.263 passeggeri, nel 1899 ce ne furono qualche cosa come 70.000 di più; libero poi all'amatore e al cultore suddetto di concludere quanta parte di questo aumento sia da attribuirsi all'aumento della popolazione e quanta all'accresciuto movimento commerciale e industriale, che segna, come si sa, di anno in anno un continuo sviluppo. Sapete poi in quale mese dell'anno si nota la maggiore frequentazione? E' nel luglio. Coi calori asfissianti del sollione la gente diviene più pigra a camminare. E chi ha da recarsi in giro per affari pospone le gambe proprie a quelle dei cavalli che tirano „la carrozza di tutti". Nel mese di luglio, dunque, ci furono 529.603 passeggeri, vale a dire 17.653 persone al giorno.

Il decembre invece fu il mese meno favorevole al movimento dei tranwaioli. Complessivamente nel mese ce ne furono 238.046, cioè soltanto 7935 al giorno. Questa relativa esiguità di passeggeri nel decembre va anche attribuita, del resto, al subentrare delle strade in riparazione, - di quelle terribili strade rotte che costituiscono uno degli incubi più spaventevoli per le persone nervose. Tanto che fra il salire su un carrozzone per doverne ridiscendere poco dopo e il non salirvi affatto, molti si attengono a quest'ultimo partito e vanno a piedi.

L'introito mensile massimo nel servizio del Tranway fu di fior. 33.336.22, nel luglio; quello minimo, nel decembre, fu di fior. 13.194.44. Il complessivo introito dell'anno 1899 fu di fior. 254.366.72. Nel 1898 era stato di fior. 251.940.

Società „Igea". La Direzione di questa Società ci comunica che durante il mese di maggio a. c. si presentarono nell'ambulatorio della Società 630 casi nuovi. Il numero complessivo delle prestazioni durante quel mese fu di 3377. Le prestazioni in casi d'urgenza furono 346, delle quali 55 a domicilio durante le ore notturne.

Nell'ambulatorio di Servola furono curati 187 casi nuovi con 404 consultazioni.

I parrucchieri e la Pentecoste. Domani, prima festa di Pentecoste, i negozi di parrucchiere si chiuderanno all'ora consueta delle altre domeniche; lunedì, seconda festa, rimarranno chiusi per tutta la giornata.

Gite per Venezia. La Direzione generale del Lloyd ci comunica: In occasione delle feste di Pentecoste verranno effettuate le seguenti corse fra Trieste-Venezia e viceversa:

Partenze da Trieste sabato 2 giugno, alla mezzanotte, col piroscafo *Ettore*; domenica 2 giugno, alle 8 ant., col piroscafo *Conte Wurmbrand*.

Partenze da Venezia domenica 3 giugno, alle 11 pom., col piroscafo *Massimiliano*; lunedì 4 giugno, alle 8 pom., col piroscafo *Conte Wurmbrand*.

Pel ritorno, i viglietti di gita sono valevoli tanto pel viaggio di domenica quanto per quello di lunedì da Venezia.

Prezzi di gita: da Trieste, andata e ritorno cor. 12, sola andata a Venezia cor. 8. Da Venezia sola andata a Trieste lire it. 10.

★ Oltre al *San Marco*, che parte stanotte alle 12, farà una gita di piacere per Venezia il piroscafo *Arsa*, il quale partirà da Trieste alle 7 ant. di domani, domenica e tornerà da Venezia, lunedì alla mezzanotte.

Gite per mare. Domani e lunedì avranno luogo le seguenti gite di piacere:

Per Capodistria, col piroscafo *Venezia*. Partenza alle 3.40 ritorno alle 8.30 pom.

Per Capodistria, coi piroscafi *Santorio* e *S. Nazario*. Partenza alle 3.30; ritorno alle 8 pom.

Per Isola, domani col piroscafo *Istria* e lunedì col piroscafo *Portorose*. Partenza domani alle 3.15, lunedì alle 3.30. Ritorno alle 7.15 pom.

Per Sistiana e Monfalcone, col piroscafo *Zaule*. Partenza alle 3.30 pom. Ritorno da Monfalcone alle 7.15 e da Sistiana alle 7.45 pom.

Per Pirano e Portorose, coi piroscafi *Risano* e *Quieto*. Partenza alle 3.15; ritorno alle 7.30.

Per Servola, S. Sabba, Zaule e Molo Fransin di Muggia, coi piroscafi *Zaule* e *Vergerio*; partenze alle 8.30 e 11.30 ant., 2.30 e 4.30 pom.; ritorno alle 9.20 ant. 12.20 mer., 3.20 e 7 pom.

Per Miramar, col piroscafo *Miramar*. Partenze alle 10.15 ant., 3.15 e 4.45 pom. ritorno alle 1, 6 e 7.30 pom.

Per Sistiana, col piroscafo *Melanira*. Partenze alle 9 ant. e 3.30 pom.; ritorno alle 12.30 e 7 pom.

Per Duino (soltanto lunedì) col piroscafo *Istria*. Partenza alle 3.15, ritorno alle 7.15.

Movimento dei navigli a.-u. Il piroscafo „Ragusa", dell'austro-americana, partì il 31 u. s. da Nuova Orleans per Trieste, il „Tisza" partì da Fiume per Molfetta, il „Buda" arrivò a Genova il 31 u. s. da Marsiglia, il „Triglav" arrivò a Costantinopoli e proseguì per il Pireo, il „Palermo" arrivò a Svansea il 31 u. s. proveniente da Nuova York, l'„Eros" arrivò il 31 a Huelva proveniente da Marsiglia; il bark „Tilde" cap. Scozzanich partì da Trapani per Wyborg, il piroscafo „Plat" partì da Kertch per Fiume, il „Kate" partì da Rouen il 31 u. s. diretto a Cardiff, l'„Armonia" proveniente da Iviza passò Gibilterra diretto a Gamle Carleby.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd „Castore", cap. G. Damianovich, da Smirne, scali e Fiume con 11 passeggeri (alpinisti), „Styria-Lloyd", cap. P. Badessich, da Venezia con 50 passeggeri, „Ettore", cap. L. Stabile, da Costantinopoli, scali e Brindisi con 40 passeggeri, „Metcovich", cap. C. Radonicich, da Metcovich e scali con 97 passeggeri; i piroscafi a.-u. „Via" cap. Florio, da Curzola e scali con 35 passeggeri, „Bolana", cap. N. Füllenhaus, da Risano, „Mosor", cap. Machiela, da Metcovich con 63 passeggeri, „Dalmazia", cap. Paolettich, da Fiume con 16 passeggeri; il piroscafo italiano „Danno", cap. R. Diana da Valona, scali e Fiume con 2 passeggeri; e i velieri italiani „S. Antonio", cap. F. Modica, da Venezia e Pirano, e „Concezione Immacolata", cap. Z. Florentino da Taranto.

★ Partirono: il piroscafo del Lloyd „Danubio" per Cattaro; il piroscafo ellenico „Albania" pel Pireo; e il piroscafo italiano „Toro" per Torre Annunziata.

Notizie marittime. Il veliero italiano „Francesco Gotusso" arrivò a Saint Yves (Cornwall) proveniente da Rosario con perdita di vele e di due imbarcazioni.

— Lo scooner francese „Cyrano" in viaggio da Bona per S. Pierre Miquelon appoggiò a Fayal Azzone con perdita del grande albero.

— Il piroscafo greco „Teodoro Sifneo" di cui annunziammo l'investimento a „Kilia" è stato felicemente disincagliato.

— In causa di guasti alla macchina dovette appoggiare a Malta il 28 u. s. il piroscafo inglese „Armenia" in viaggio da Liverpool per Bombay.

— Presso Jebel-Hucar si è investito il piroscafo inglese „Horsa" in viaggio da Cardiff per Kurrachee. Da Aden gli furono inviati degli aleggi ed un piroscafo.

— Causa un violento fortunale il piroscafo inglese „Keyde" proveniente da Glasgow entrando nel porto di Bayonne andò a cozzare contro il molo danneggiandolo.

— Il piroscafo inglese „Paris" proveniente da Nantes si è investito nella Loira.

— Il piroscafo inglese „Fitzclarence" in viaggio da Baltimora per Anversa s'investì a Bath ma prontamente assistito potè essere disincagliato senza danni apparenti e proseguire per Anversa dove giunse il 28 u. s.

★ *Navigli noleggiati*: a Cardiff il 26 u. s. fu noleggiato il piroscafo „Baltor" per Torre Annunziata a 10/6.

— „Teresita" bark italiano di 922 tonnellate fu noleggiato da Filadelfia per Lisbona a 5 scellini pronta caricazione.

— „Colombo" bark italiano di 1000 tonnellate fu noleggiato da Annapolis o Yarmouth N. s. per Swansea o Cardiff con legname; pure con legname furono noleggiati i bark „Emilio M." (italiano) e „Edinburgh" (inglese) il primo da S. Giovanni N. B. per E. C. Irlanda, e il secondo da Annapolis N. S. per la costa orientale d'Irlanda od Occidentale d'Inghilterra.

— Il piroscafo italiano „Città di Messina" fu fissato con cotone da Savannah per Genova a 47/6 caricazione entro il corrente mese.

— „Silvia" piroscafo italiano fu noleggiato per quattro viaggi consecutivi da Swansea per Genova, Livorno o Savona a 10/3 oppure Civitavecchia a 10/6 e 11/3; i piroscafi „Norham" e „Tibor" furono noleggiati il 27 u. s. a Newcastle con carbone per Porto Empedocle il primo a 12 scellini, e il secondo per Venezia a 13.

★ Il comandante del piroscafo germanico „Ems" arrivato da Nuova York a Genova riferisce d'aver incontrato il 17 u. s. in lat. 39 Nord e long. 36° Ovest, il bark italiano „Provvidenza" diretto ad Amburgo.

★ Ierlaltro, nel rinomato cantiere A. Rodger e C.°, di Port Glasgow, fu varato felicemente il piroscafo austriaco „Robinia" della portata di 4500 tonnellate, costruito per conto della nuova Società di Navigazione a vapore „Eredi di Matteo Premuda e C.°" di Lussinpiccolo.

Prossimo concerto. La signorina Ninfa Saccorotti, concertista di canto, la quale riportò, a quanto ci apprendono i giornali, a Venezia ed ultimamente a Padova il successo più lusinghiero, sarebbe intenzionata di dare quanto prima un concerto nella sala della Società Filarmonica. A suo tempo pubblicheremo il programma.

Le nascite e la mortalità nel nostro Comune. Nella settimana dal 20 al 26 corrente nacquero nella nostra città-provincia 40 maschi e 52 femmine; morirono 43 maschi e 41 femmine. Nella corrispondente settimana del 1899 i decessi furono 97.

Riguardo all'età, degli 84 decessi, 22 erano inferiori ad un anno, 11 avevano da un anno a 5; 5 da 6 anni a 20; 5 da 21 a 30; 4 da 31 a 40; 18 da 41 a 60; 17 da 61 ad 80 e 2 oltre gli 80 anni.

12 di questi morti furono determinate da malattie infiammatorie degli organi respiratori; 11 da tisi polmonare; 1 da scarlattina; 2 da pertosse; 6 apoplessia; 5 da gastro-enterite; 5 da degenerazioni cancrenose; 2 da debolezza senile; 6 da debolezza congenita; 27 da altre malattie; 2 da cause accidentali; 4 da suicidio.

L'attività della Guardia medica. Ecco la statistica dell'attività della Poliambulanza e Guardia medica nel mese di maggio 1900:

Poliambulanza: ammalati nuovi presentatisi 1272, consultazioni 6112, lesioni accidentali 1300.

Guardia medica: i medici ed il personale subalterno della istituzione prestarono in 1042 casi l'opera loro: 732 nella stazione centrale e 310 fuori di questa. E cioè: prestazioni per malori improvvisi in 86 casi; prestazioni per lesioni accidentali in 478 casi; in casi di suicidio e tentato suicidio 7 volte; constatazione di decesso 8 volte; in casi di emoptoe 11.

Nei rimanenti 452 casi si trattava di malessere generale e forme morbose diverse, compresa l'estrazione dei denti. Il massimo delle prestazioni 51 volte (nelle 24 ore) si ebbe il giorno 9; il minimo 23 volte, nei giorni 7 e 17.

Sezione Ostetrica: La Guardia ostetrica nel mese di maggio a. c. fu chiesta in casi d'urgenza 19 volte. Furono soccorse con danaro, indumenti e corroboranti 2 puerpere povere.

Le aggressioni d'un malvivente. - Tentato omicidio. Come a suo tempo abbiamo narrato, nella notte dall'1 al 2 febbraio u. s., un contadino da Monterupino (Repentabor), mentre rincasava, aveva udito delle grida di aiuto partire da un bosco fiancheggiante la strada. Il brav'uomo, senza intimorirsi, si internò nel bosco per portare il suo aiuto a colui che lo invocava ma fatti appena pochi passi, un individuo sbucato fuori da un cespuglio gli si avventò addosso. Il malcapitato gridò a sua volta al soccorso, e con uno sforzo disperato riuscì a svincolarsi dalla stretta dell'aggressore, e si diede a correre. Poco dopo incontrò un gendarme al quale raccontò l'accaduto e quegli si accinse subito alla ricerca dell'individuo e, dopo quasi due ore di ricerche, riuscì a trovarlo, mentre, disteso a piedi di un albero, fingeva di dormire. All'intimazione d'arresto, quegli si gettò a terra e colpì replicatamente il funzionario con pugni e calci. Il gendarme però con la minaccia di fargli fuoco addosso riuscì a domarlo e a condurlo agli arresti comunali di Opicina. Ivi quel forsennato mandò in frantumi tutto ciò che gli venne fra le mani poi, approfittando di una momentanea assenza del gendarme di guardia, riuscì a fuggire. Ma pochi giorni dopo, in seguito al rapporto fatto alla polizia locale dal comando dei gendarmi, venne di nuovo arrestato.

Interrogato, egli disse di chiamarsi Francesco Purich, muratore, d'anni 30 da Monterupina (Repentabor). Disse che non era sua intenzione di far del male al contadino e che era fuggito dalle carceri di Opicina, perchè i gendarmi lo maltrattavano. Espresse anche delle vaghe minacce contro il maestro comunale A. Fachin, contro il parroco P. Benic e contro il capo del comune di Monterupina, quest'ultimo perchè a suo dire avrebbe indotto sua moglie ad abbandonarlo. E infatti il Purich, appena tornato in libertà, tentò di mantenere almeno in parte la sua promessa. Ecco come la cosa passò:

Martedì sera il signor Fachin passava per una delle strade principali di Mon-

---

del suo camerata con la guardia lo divertiva molto.

— Si vede che Marescot non è al suo primo processo verbale, mormorava egli, altrimenti sarebbe spaventato. Non c'è che dire. Un primo processo turba sempre.... E' come l'anticamera della prigione.

Era a questo punto delle sue riflessioni filosofiche, quando sentì Giovan-Giovanni, che diceva a Marescot:

— Allunga il passo, briccone, e non far resistenza.

— Oh! resistenza non ne faccio giammai, signora guardia, io sono dolce come un agnello.

La guardia e l'agente di polizia se ne andarono nella direzione di Sully. Mira-a-morte si avanzò strisciando sino al confine del bosco, passò la testa fra i cespugli e li vide allontanare.

Vi sono dei boschi nella strada da Cerdon a Sully. Marescot, se lo volesse, potrebbe scappare. La notte è chiara, ma sebbene splenda la luna, non ci si vede come in pieno giorno.

Egli ritornò a Chantegrelet.

Il giorno cominciava a spuntare all'orizzonte.

La Heugue si alzò.

— Marescot si è fatto acchiappare... disse il mugnaio.

— Da Giovan-Giovanni?

— Sì.

— E tu?

— Io ero nei cespugli, e Giovan-Giovanni non mi ha visto.

La Heugue rifletteva. Tutt'a un tratto bruscamente sentiva svanire tutti i sospetti nutriti contro Marescot.

— Allora, disse, è un vero... un vero... camerata.

— Bisogna crederlo, rispose Mira-a-morte stringendosi nelle spalle.

E in quel gesto vi era un grande disprezzo per sua moglie.

Giovan-Giovanni e Marescot non iscambiarono una parola durante la strada. Solamente quando giunsero a Sully, la guardia disse:

— Non vi vergognate di fare un simile mestiere?

— E' il solo che mi piaccia... avea risposto l'agente.

Marescot si divertiva molto.

— Quando racconterò l'avventura a Parigi, egli si diceva, come rideranno i compagni!

Giunsero alla gendarmeria.

Il sole era alzato e i galli cantavano. I carri si dirigevano verso i campi. Le porte delle case si aprivano e le contadine apparivano sulle soglie. La giornata prometteva di essere splendida.

Nella strada era osservata la guardia e il suo prigioniero.

— Ancora uno che Giovan-Giovanni ha preso.

(Continua)

terupina per recarsi alla chiesa, quando ad un certo punto vide sbucare dall'atrio di una casa il Purich, il quale in due salti gli fu addosso e con uno stiletto gli inferse un terribile colpo. Poi tentò di colpirlo nuovamente; ma il Fachin riuscì a scansare i terribili colpi che il forsennato menava con una celerità incredibile.

Quando il Purich vide che sopravveniva della gente e che non riusciva più a colpire la sua vittima con il coltello, diede di piglio ad alcune grosse pietre e le scagliò con violenza contro il Fachin, colpendolo al petto e cagionandogli gravi ferite. Poi si diede a precipitosa fuga, dirigendosi verso il bosco. Il ferito venne trasportato alla sua abitazione, ove fu medicato dal dottore del paese. L'autorità, avvertita del fatto, si diede subito alla ricerca del feritore; ma nonostante le più minuziose indagini non riuscì ad agguantarlo. Il Purich però dà ancora notizie di sè: Il giorno dopo il ferimento una donna, che da Opicina si recava a Monteropina, fu ad un tratto assalita dal malvivente, il quale la minacciò di morte se non le consegnava immediatamente tutto il denaro che teneva con sè. La donna impaurita consegnò al grassatore le 3 sole corone che teneva in tasca e appena giunta nel paese si recò alla gendarmeria a raccontare l'accaduto.

Il Purich un tempo era stato anche nel Brasile. Ma perduta la speranza di far fortuna aveva fatto ritorno in patria, e da allora, si era dato al vizio e alla mala vita: trovava frequenti alterchi con la moglie, attaccava lite con tutti; e un bel giorno vendette tutto il suo mobiglio, nel paese e venne a Trieste con la moglie, la quale in seguito ai maltrattamenti subiti poco tempo dopo fuggì da lui. Questo abbandono diede il crollo completo a quanto poteva essere ancora rimasto di non pervertito nell'animo di lui, e attribuendo la causa dell'abbandono forse all'influenza del parroco, del maestro e del capo comune, concepì un accanito odio contro di loro. E dove quest'odio lo spingesse abbiamo veduto. L'autorità continua le indagini per rintracciare il feritore. Lo stato del Fachin non è grave.

In pericolo di morire asfissiato. Il giornaliero Giuseppe Hanstokar, d'anni 34, addetto alla „Metallurgica" ieri verso le 6 pom. accudiva al suo lavoro in prossimità di alcune caldaie e di un deposito di carbone, quando, colto da improvviso malore, cadde a terra, e rimase per parecchi minuti privo di sensi. Accortisene alcuni compagni, lo trasportarono all'aria aperta, ma nondimeno il malessere del Hanstokar non cessava. Allora si telefonò alla Guardia medica, da dove accorse il dottor Fonda, il quale constatò che il sofferente era in preda ad incipiente asfissia, in seguito all'aver involontariamente inspirato i gas deleteri emananti dal carbone. Assoggettatolo lungamente alla respirazione artificiale e ad altre cure, riuscì a richiamarlo in vita, e quindi, dai suoi principali, con una vettura fu fatto trasportare alla sua abitazione in via della Tesa N. 1.

Due cicci alla sbarra. La notte del 23 al 24 marzo u. s. nello stallaggio di Giuseppe Angeli a Capodistria, sostava un carro di carbone, di proprietà del *ciccio* Giovanni Poropat, d'anni 50, il quale era in compagnia del figlio Matteo, d'anni 15. Padre e figlio dormirono nello stallaggio e di buon mattino se ne andarono col loro carro.

Due ore dopo l'Angeli s'accorse che durante il sonno era stato derubato di fiorini 1.30 e di due fazzoletti da naso che teneva in saccoccia; di una pipa e di alcuni oggetti da *toilettes*, che si trovavano sopra una finestra dello stallaggio, di una valigia contenente degli effetti di vestiario di proprietà di Simone Vucovich, un giovane impiegato del signor Samuele Haus, il quale si trova a Capodistria con un museo anatomico.

L'Hans, rilevata la cosa, con la cooperazione di Longino Colussi, un giovane agente occupato presso il negoziante in commestibili signor Pizzarello, organizzò subito una caccia ai *cicci*, in bicicletta. I due ciclisti percorsero parecchi chilometri senza incontrarli; però presso il ponte di S. Nazario rinvennero la valigia del Vucovich fatta a pezzi. Poterono raggiungere i *cicci* sul ponte del Risàno, e poco dopo presso un molino li fermarono. Chiamati alcuni addetti al molino perchè fungessero loro da testimoni, chiesero ai *cicci* che li lasciassero perquisire il veicolo, spiegandone brevemente il motivo. Il figlio del Poropat disse allora che i ladri dovevano essere due altri *cicci* passati poco prima dinanzi a loro, ma i due ciclisti imperturbati praticarono la perquisizione e in un sacco nascosto nel fondo del carro rinvennero la res furtiva. Chiesero allora i nomi ai due *cicci* e riferirono l'accaduto all'autorità.

Ieri mattina i due Poropat padre e figlio comparvero dinanzi ai giudici. Il figlio confessò ampiamente la propria colpa, dichiarandosi autore del furto della valigia, escludendo di avere avuto a complice il padre, e negando il furto in danno dell'Angeli. I giudici invece lo ritennero colpevole di entrambi i furti e in vista della sua giovanile età lo condannarono soltanto a due mesi di carcere.

Il vecchio Poropat fu assolto.

Un'accusa rientrata. Il bracciante Massimiliano Cicutin, d'anni 36, da Trieste, il 27 aprile u. s. si recava con l'amico suo Ferdinando Peressini a fare un giretto per parecchie osterie e trattorie. In una di queste, in piazza S. Giacomo, non si sa perchè il Cicutin aperse una discussione con alcune persone che si trovavano colà.

Pare che tale discussione si accalorasse in modo allarmante, perchè il trattore, credette far atto di prudenza chiamando le guardie.

Due guardie, Antonio Buciar e Giuseppe Susteraich, comparse subito nella trattoria, ne fecero uscire i due. Tale espulsione deve essere stata aiutata con modi energici, perchè il Cicutin capitò sulla via ruzzolando. Rialzatosi, menò un pugno alla guardia Buciar. Arrestato perciò, il Cicutin, apostrofò le guardie con la parola: Assassini!

Per questi fatti il Cicutin comparve ieri dinanzi ai giudici per rispondere del crimine di pubblica violenza e della contravvenzione di offesa agli organi dell'autorità.

L'accusato raccontò che, mentre veniva messo alla porta, gli era stato menato un colpo di bastone alla testa, e che perciò era caduto a terra. Rialzatosi menò il pugno, ritenendo di colpire il suo percotitore, a lui ignoto. Se colpì la guardia fu per puro accidente. Non sapeva che a tiro di... pugno si trovasse la guardia Buciar. Riguardo poi alle offese indirizzate alle guardie, confessò di averlo fatto ma ciò come reazione al soverchio stringimento delle castagnole. Anzi a suffragare tale dichiarazione, mostrò i polsi, che ancora ne portano le traccie.

I giudici ammisero tale versione per cui essendo escluso l'intendimento di opporsi con violenta manomissione all'operato delle guardie, mancavano gli estremi del crimine di publica violenza. Il Cicutin fu perciò condannato soltanto per contravvenzione di offese reali e verbali, ad un mese di arresto semplice.

Giardiniere ladro. Il giardiniere Matteo Osbich, d'anni 20, da Satoriano (Storie), il 27 gennaio a. c. rubava in danno del proprio principale Andrea Cacich l'importo di fior. 210 e quindi si eclissava.

Pure stando... eclissato, trovò il modo di rubare in danno di Francesco Suppancich un vestito completo, che impegnò, vendendo poi il viglietto in una cucina economica di via della Barriera vecchia. Ma questa volta gli astronomi di p. s. lo scopersero.

L'Osbich comparve ieri dinanzi al locale Tribunale. Si mantenne negativo, ma le risultanze del processo stabilirono all'evidenza la sua colpabilità; per cui i giudici, in vista anche della sua recidività in materia di furto, lo condannarono ad un anno e mezzo di carcere duro.

Un garzone muratore che cade da un'armatura. All'angolo della via Foscolo con la piazza della Barriera vecchia, si sta costruendo una casa sotto la sorveglianza del capo-mastro muratore Pollich. Ieri poco dopo il tocco, mentre tutti gli operai riposavano, il garzone muratore Antonio Pecenco, d'anni 14, abitante in Santa Maria Maddalena, corte Pinteri, si trovava sopra un'armatura all'altezza del secondo piano, dove sembra si divertisse a far scorrere su di una carruola una corda, alla quale era attaccato un secchio, quando spintosi in fuori per istaccarlo dalla corda, perdette l'equilibrio e cadde ai piedi dell'edificio, rimanendovi immobile, quasi privo di sensi. Al tonfo accorsero i presenti e sollevato il poverino lo adagiarono in una vettura ed in unione ad una guardia lo trasportarono all'ospedale, dove quei sanitari gli riscontrarono delle gravi contusioni, sintomi di commozione cerebrale e probabili lesioni interne. Venne accolto nel decimo ripartimento. Avvertita del fatto l'autorità accorse sul luogo il cancellista di polizia Zafutta, che assunse i primi rilievi voluti dalla legge. Poi si recò all'ospedale per interrogare il Pecenco, ma il suo stato non lo permise.

A proposito di un preteso furto. - La strana allucinazione di un ubbriaco. Abbiamo narrato giovedì scorso l'arresto dei giovani macellai Virgilio S. e Rodolfo K., avvenuto in seguito alla denuncia del macellaio Enrico Svaca, abitante in via della Guardia N. 18, il quale dichiarava di essere stato derubato dai suddetti dell'importo di f. 78 e ciò mentre si era addormentato all'osteria.

Ieri vennero al nostro ufficio tre giovanotti, due dei quali si qualificarono per i due arrestati e ci dichiararono di essere stati rimessi in libertà perchè innocenti. La verità del loro asserto ci venne poi confermata dal terzo giovanotto, ch'era l'Enrico Svaca stesso.

Ecco come lo Svaca, con tutta semplicità ci espose il fatto: Andandogli poco bene gli affari egli, mercoledì, si era messo a bere tutto il giorno. Nel pomeriggio si trovava in preda ad una potente *piomba*, ed era all'osteria, in compagnia dei due giovani che sono Virginio Stern e Rodolfo Keber, detto *Rudele*, entrambi suoi amici e quest'ultimo anche suo compare. La sua mente, annebbiata dai fumi dell'alcool, incominciò ad andare a spasso e a lui parve di essere stato in possesso di 78 fiorini, mentre poi non avrebbe potuto averne che 18 o 20 e anche quelli chissà dove li aveva lasciati durante la *via crucis* che aveva fatto da solo per le osterie. E con la stessa facilità con cui il suo cervello gli faceva credere di possedere quello che realmente non possedeva, gli fece poi fare quel brutto tiro ai suoi amici accusandoli di furto. Fu soltanto all'indomani che egli s'accorse del grave fallo commesso e fece le pratiche necessarie per liberare coloro ch'egli aveva fatto rinchiudere in prigione. Ieri finalmente ci riuscì e si diede premura di accompagnare i due giovani al nostro ufficio per chiarire la questione.

— Go proprio fato una falopa lumaro un! Che raza de piomba iera mai quela! Merito ventizinque l... - diceva lo Svaca andandosene, e rivolto alle due vittime della sua sbornia: Scusemc, ma cossa volè? xe stada colpa del vin!

Refrattario alla leva. Il dirigente la polizia marittima ufficiale Krainer venne a sapere ieri mattina che a bordo del piroscafo inglese „Knaresbrò", ormeggiato al molo Giuseppino, era occupato un giovanotto refrattario alla leva. Il funzionario, poco prima che il piroscafo partisse, si recò a bordo e procedette all'arresto del giovanotto. Questi però si protestò innocente e disse che si meravigliava altamente dello scorretto procedere della polizia.

Interrogato disse chiamarsi Vito Tomassievich e di aver già prestato il servizio militare.

Più tardi però confessò di essere refrattario, e disse chiamarsi Giuseppe Kralievich, d'anni 30, da Spalato. Egli dovrà ora rispondere anche della contravvenzione di falsa notifica.

Due marinai ingenui. I due marinai Michele Vidali e Marco Cacich, passavano per uno stradone del Punto franco ieri nel pomeriggio, quando furono avvicinati da uno sconosciuto, il quale, informatosi se avessero di che lavorare ed ottenutane risposta negativa, promise loro che ancor entro la giornata egli sarebbe stato al caso di trovare occupazione ad entrambi. Quindi, dopo essersi accertato che avevano denaro, li invitò a giocare qualche partita al vecchio e ingannevole gioco delle „palline". I due amici che non conoscevano con che razza di galantuomo avessero a che fare e nella speranza che quegli, come aveva promesso, desse loro da lavorare, accettarono l'offerta e si diedero a giocare.

Come abbiamo detto, il così detto gioco delle „palline" è un inganno e i due poveri amici dopo appena qualche partite avevano perduto tutto il loro avere: cioè 13 corone.

Appena intascato il denaro, il giocatore salutò i suoi nuovi amici e se ne andò. I due danneggiati, allora, lo seguirono e quando furono in piazza della Stazione, chiamarono una guardia e lo fecero arrestare.

Alla Polizia il giovanotto si qualificò per il bracciante Giovanni Cociancich, di 25 anni, da Gorizia, abitante in via della Torretta N. 3. Dopo interrogato, gli vennero sequestrate le 13 corone; poi fu condotto in via Tigor.

Disgraziato accidente. Ieri mattina verso le 9, il lucidatore di marmi Isidoro Micellona, d'anni 23 abitante in via S. Lazzaro N. 4, accudiva al suo lavoro nel laboratorio da scalpellino di Giuseppe Pregarz in via Alfieri, allorchè stando appoggiato col braccio sinistro sull'estremità di uno scalino attorno al quale stava appunto lavorando, un altro scalino che si trovava in posizione verticale cadde, andando a colpire il povero giovane al braccio sinistro. Fasciatosi alla meglio il Micellona ricorse alla Guardia medica, dove il dottore di turno gli riscontrò gravi lacerazioni dei tessuti molli e di alcuni tendini del bicipide, e dopo avergli prestato le cure più urgenti, lo fece accompagnare all'ospedale, dove lo si accolse nella decima divisione.

Durante il lavoro. Il pasticcere Enrico Gioitti, d'anni 19, abitante in via Malcanton N. 9, ieri sera, alle 8, lavorando, riportò accidentalmente una ferita alla mano sinistra.

Alla Guardia medica ottenne le cure necessarie.

Lesioni accidentali. Il facchino Francesco Gherbet, d'anni 25, abitante in via Kandler N. 2, ieri verso le 5 pom., urtò accidentalmente col braccio sinistro il vetro di una finestra, mandandolo in frantumi. Riportò una non lieve ferita.

Ricorse alla Guardia medica per le dovute cure.

Il garzone fabbro Emilio Vrecer, di 13 anni, abitante in androna del Moro, ieri sera verso le 8, camminando scalzo, pose il piede destro su di un pezzo di vetro e ne riportò una ferita di taglio.

Il garzone cordaiuolo Giovanni Maizel, d'anni 12, abitante in via Torricelli N. 2, ieri verso le 6 pom., riportò accidentalmente una ferita di taglio all'avambraccio sinistro.

L'amico dei fanciulli. Il ragazzino di nove anni Turibio Bilisco, abitante al N. 740 di Guardiella, ieri sera, alle 7, nei pressi della propria abitazione, fu assalito da un cane di campagna che lo morsicò alla faccia, producendogli alcune lacerazioni sotto il mento e alla guancia destra. Fu accompagnato alla Stazione centrale di soccorso.

Le baruffe. Ieri sera, nell'osteria in via della Madonnina N. 1, i falegnami Carlo M., d'anni 24, ed Antonio M. di 22 anni, entrambi da Trieste ma pertinenti a Pliscovizza per futile motivo si azzuffarono e per giunta spezzarono maliziosamente 6 boccalette e due lastre cagionando al proprietario del locale un danno di 4 corone. Le guardie condussero i rissanti agli arresti.

La gherminella di una signorina. La mattina del 5 di maggio u. s. nel magazzino del negoziante di vini Giuseppe Tomi, in via delle Legna N. 6, si presentava una signorina, facendosi consegnare un caratello di vino del valore di 31 corone e 8 centesimi.

La signorina consegnò il caratello ad un facchino e disse al negoziante che si chiamava Casali ed abitava in via dell'Istituto N. 8 secondo piano; mandasse il conto il primo di giugno.

Ieri mattina, infatti, il signor Tomi incaricò il suo magazziniere Vittorio Vianello di recarsi a riscuotere il conto, ma l'indirizzo indicato dalla signorina era cervellotico: nessuna Casali era stata alloggiata colà. Il fatto fu denunciato alla Polizia.

Furticello. Ieri mattina, due ladruncoli sconosciuti, dopo aver forzato la vetrina del tornitore ed orologiaio signor Francesco Sussek, in via del Pesce N. 3, ne rubarono tre bocchini d'ambra del valore complessivo di 20 corone.

Arresto d'un pescivendolo. Ierinotte, l'ispettore degli agenti Schubert procedette all'arresto di Pietro Sp., d'anni 48, venditore di pesce, da Pirano, perchè colpito dal precetto di sfratto. Lo Sp. è altresì imputato del furto di un somarello, commesso il 15 aprile 1899 a danno di Giovanni Stude, nonchè di alcuni effetti valutati 39 corone, commesso il 6 gennaio p. p. a danno di Anna Iacomin, abitante in Santa Maria Maddalena inferiore N. 118.

Padrigno brutale. La domestica Maria Posar, d'anni 15, abitante in via San Maurizio N. 12, ieri nel pomeriggio, per futile motivo, venne a diverbio col proprio padrigno, il quale, ad un certo punto della lite, si avventò sulla ragazza e la colpì replicatamente con un legno. Quando ella potè liberarsi dal suo percuotitore, scappò di casa e si recò alla Stazione centrale di soccorso, ove il dottore di turno le riscontrò e medicò alcune contusioni ed escoriazioni alla faccia.

Le minaccie di un licenziato. Alcune settimane fa il carpentiere Ernesto Schiavon, d'anni 36, abitante in via delle Scuole nuove N. 2, era stato licenziato dallo Stabilimento San Marco, dove era occupato da parecchio tempo. Senza alcuna ragione lo Schiavon si mise in capo che il suo licenziamento fosse stato provocato dal capo Carlo Degan, per cui l'altra sera, dopo aver bevuto parecchi *quartini* di vino, si recò ad aspettare il suo presunto danneggiatore e dopo avergli chiesto alcune spiegazioni lo minacciò di morte.

Il Degan, impressionato da quelle minacce, si recò al commissariato di S. Giacomo a denunciare la cosa, e poco dopo lo Schiavon venne arrestato.

Cadute. Il ragazzo Ottaviano Stolfa, d'anni 14, abitante a Servola N. 130, ieri nel pomeriggio riportò, cadendo, alcune contusioni al ginocchio sinistro.

Il fanciulletto Emilio Cocevar, d'anni 3, ieri verso le 2 pom., nella sua abitazione al N. 315 di Scorcola, riportò, cadendo, una ferita di taglio alla fronte.

Accompagnati alla Guardia medica ottenne le necessarie cure.

ADELSBERG. Carniola **Celebre grotta.** Si può visitare in ogni tempo. Dal 15 aprile al 15 ottobre, tutte le mattine Stazione Meridionale. Illuminazione elettrica. Entrata **5 corone per persona.** Gli altri giorni secondo la tariffa. Informazioni dalla **Commissione alla Grotta**
Il secondo giorno di Pentecoste e 15 agosto grandi feste. Entrata 2 corone.

AVVISO.
Egli è da lunga pezza che in questa piazza, da parte di industrianti girovaghi, vengono smerciate per **Trappa genuina** bibite alcooliche che, tanto per gradazione che per bouquet, nulla hanno a che fare coi **distillati del vino e delle vinacce,** tanto apprezzato dai buongustai.
Questo illecito commercio, oltrecchè di pregiudizio ai distillatori, sotto il cui nome viene venduta la merce, danneggia sensibilmente il pubblico **che paga profumatamente** queste miscele **antiigieniche e di infima specie.**
Per uno speciale accordo preso con la
Distilleria P. MANZUTTO di Umago
che gode da tanti anni fama eccellente anche fuori della provincia, il sottoscritto ha aperto uno
SPACCIO D'ACQUAVITE
in via S. Giorgio N. 1, ingresso riva Pescatori
ove trovasi in grado di presentare al pubblico il prodotto genuino della stessa, **a spina ed in bottiglie,** ai seguenti mitissimi prezzi:
Distillato di vinaccia istriana a cor. 1.40 il litro
» » pugliese » 1.60 »
» » istriana in bott. » 1.40 la bott.
» » pugliese » » 1.60 »
Devotissimo
GIACOMO TREGNAN
CONDUTTORE

Bagno Fontana
APERTURA
Oggi Domenica 3 corrente

IMMENSAMENTE FELICI
vi rende la carnagione morbida, bianca, rosata, la pelle senza lentiggini o altri guasti. Si adoperi perciò il
***Sapone di latte di giglio* di BERGMANN**
di BERGMANN e C., Dresda e Tetschen
(Marca di fabbrica: Due minatori)
Trovasi a 40 soldi nelle farmacie: *A. Praxmarer, A. Vidali* e nelle drogherie: *G. v. Radda, R. Pozzetto, G. Mizzan, P. Lavagna*

Fra tutti i Marsala
il più buono e genuino è il
D. Florio Martinez & C.
in vendita esclusivamente da
N. GIANNOPULO
Angolo S. Nicolò e via Ponterosso
Non deve mancare in nessuna famiglia di Cresimandi

Fotografie finissime garantite
OCCASIONE PER CRESIMANDI.
ottengonsi a prezzi ribassati presso lo Stabilimento Fotografico di
EMILIO MANENIZZA
Piazza della Borsa N. 11.
6 visita con prova . . . . f. 2.50
12 „ „ „ . . . . „ 4.—
6 gabinetto con prova . . . „ 4.—
12 „ „ „ . . . . „ 7.—
Si lavora con qualunque tempo.

Col giorno di domani Domenica
nell'Hôtel-Restaurant
„AL MONCENISIO"
oltre alla rinomata **BIRRA DREHER**
si smercerà la squisita
Birra della Civica fabbrica di Pilsen
(Bürgerliche Brauerei)
premiata in tutte le Esposizioni.

UN FABBRO FORTUNATO.
14 Aprile 1896.
«Signore, io sono di professione fabbro: spesso il mio sonno era impedito dall'oppressione. Questa mi assaliva di notte, e poi la mattina allo svegliarmi, specialmente coi tempi umidi o nebbiosi. Qualche volta, l'oppressione era così forte, che mi mancava il respiro. Avevo inoltre una tosse continua con accessi che duravano almeno venti o venticinque minuti. Prendo ogni mattina, prima di uscire, una tazza di latte con molto zucchero o di caffè nero. Incominciai a dimagrare e la faccia mi diventò terrea. Tentai una quantità di rimedi, ma ne le tisane nè gli empiastri poterono guarirmi. Nulla mi recava giovamento. Un giorno seppi delle guarigioni ottenute col vostro Catrame e mia moglie mi persuase a farne una prova. «Non rischiamo che pochi soldi, - mi disse - e ognun sa che il catrame è il miglior rimedio per le malattie dei bronchi e del petto, e che ad ogni modo male non fa certo.» Ne presi una bottiglia, come è indicato nella istruzione, vale a dire a pasto, una cucchiaiata da caffè di catrame per ogni bicchiere di liquido che bevevo. Subito dopo la prima bottiglia, mi sentii meglio, e molto meno oppresso. Incominciai a fare dei sonni tranquilli. Ho continuato poi a prendere il vostro catrame per tre mesi, senza interruzione, e ora ho la contentezza di potervi dire che non tossisco più affatto, nemmeno coi tempi umidi; e che non patisco più d'oppressione. Sono perfettamente guarito. Gradite perciò, signore, i nostri più caldi ringraziamenti. Spero che tutti coloro che sono esposti ai cambiamenti di temperatura e che non possono aversi riguardi, faranno uso del Catrame Guyot, che posso ben chiamare un porta-fortuna, visto il sollievo che mi ha arrecato, e la possibilità di non più trascurare il lavoro.»
Salvador Peris, plaza de la Constitucion, Valencia.
L'uso del Catrame Guyot a ogni pasto, nella dose indicata dalla surriferita lettera, basta, infatti, a guarire in breve tempo il raffreddore più ostinato e la più inveterata bronchite. Si arriva perfino a combattere e guarire la tisi già dichiarata, perchè il catrame arresta la decomposizione dei tubercoli nel polmone, uccidendo i microbi patogeni, causa di questa decomposizione. E' una cosa semplice e vera.
Il più lieve raffreddore, se trascurato, può degenerare in bronchite; per cui non sarà mai abbastanza raccomandato agli ammalati di combattere l'infermità fin dalle origini mediante l'uso del Catrame Guyot, che si trova in tutte le farmacie.
Trovasi in tutte le farmacie.

Trattoria „Alla Scarpa"
Si rende noto a questo P. T. che da oggi in poi si smercia il **Vino dei Pischianzi (nostrano)** nero a soldi **48**, nonchè **Terrano di Auber** a s. **64** ed **Istria** a s. **40**. **Birra Dreher** in bottiglie e **Refosco asciutto** e **Prosecco** in bottiglie. **Pesce fresco giornalmente**, nonchè altri cibi. Servizio inappuntabile.
Certo di essere onorato,
FRANCESCO PERTOT
Trattore.

CHAMPAGNE
ERNEST IRROY REIMS
Casa fondata nel 1820.
Carte blanche
Carte d'or Extra Dry
Carte d'or Brut
Gout Americain
DEPOSITO GENERALE:
Antonio Bischoff, Trieste.

CHATILLON (Valle d'Aosta)
Stabilimento Idroterapico Climatico e Grand Hôtel.
poco più di due ore da Torino e da Milano. Soggiorno di S. M. la Regina d'Italia nel 98. Questo stabilimento venne recentemente ingrandito e munito di tutto il conforto che offre la scienza moderna. Cura delle acque minerali di S. Vincent (prima fra tutte le acque minerali congeneri) La Karlsbad italiana utili per le malattie di stomaco, d'intestino, di fegato, stitichezza ostinata, catarro vescicale, pletora addominale, malattie del ricambio, come il diabete, la gotta, l'obesità, ecc. ecc. Cura idroterapica ed Elettrica. Clima saluberrimo, mite, ventilato ed asciutto. Centro delle più splendide escursioni. Concerto 2 volte al giorno. Lawn-Tennis. Facilitazioni speciali in giugno e settembre. - Direzione sanitaria: Prof. Comm. Pescarolo dell'Università di Torino. Informazioni **Stefano Bilila, Chatillon.**

LA BIANCHERIA DELL'AVVENIRE
Schreiners Abhärtungswäsche
Per Sportsmen
BIANCHERIA Toni-Cutanea
fortificatrice della cute, ecc.
fatta di fibre d'ortiche indiane.
Molto porosa e permeabile, procura un calore oltremodo gradevole, non riscalda, non fa sudare. **Attiva il ricambio materiale e aumenta la resistenza della cute.**
Magnifici certificati di primarie autorità mediche, come il Cons. intimo **de Pettenkofer** ed il **prof. dott. Buchner**, presidente del R. Istituto Igienico di Monaco (Baviera).
Unico fabbricante: **J. Schiesser**, tessitoria tricot, **Radolfzell** (Baden)
DEPOSITO A TRIESTE presso
Cavalcante & Bisiach, via S. Spiridione 3; *Giulio Jolles*, Piazza Borsa 4; *Gust. Weiger*, Corso N. 7.
La migliore protezione contro le infreddature
Non si restringe lavando. Non si scompigliano le maglie.

Per ordine di S. M. I. & R. Apostolica
XXXIII i. r. Lotteria dello Stato
a scopi di beneficenza civile della Cisleitania
Questa Lotteria di Danaro
l'unica concessa in Austria, **comprende 16514 vincite in contanti,** per l'importo complessivo di **Corone 410,200.**
Vincita principale 200,000 Corone
Estrazione irrevocabilmente il 7 giugno.
Un biglietto 4 Corone
I biglietti si possono acquistare presso la Sezione lotterie dello Stato, Vienna I, Riemergasse 7, nelle collettorie del lotto, negli spacci tabacchi, uffici postali, telegrafici, ferroviari e delle imposte, botteghe da cambio valute ecc. Tabelle per i compratori gratis
I biglietti si spediscono gratis
I. R. DIREZIONE DEL LOTTO
Sezione Lotterie dello Stato

Ammalati sulla via. Iersera alle otto in via Donota la signora Antonietta Cimolini di 62 anni fu colta da repentino malore e nel cadere a terra riportò alcune lesioni alla faccia. Il sig. Treves, chiamato, prestò i primi soccorsi alla sofferente e la fece poi trasportare all'ospedale.

Anche Aurelio Vergolini, di 21 anni, fu colto ieri da male improvviso sulla pubblica via. Treves lo fece portare nella sua infermeria ove gli prestò i soccorsi opportuni.

Tristi amori. Cattivo consigliero, il vino! L'altra sera Carlo Caputto ne aveva bevuto un po' troppo, e rincasò di pessimo umore, tanto che un nonnulla bastò per farlo imbestialire e trovar brighe con la propria amante, Ernestina Zamparo. Le si avventò contro per colpirla; e quando ella si schivò, egli proruppe in minaccie contro di lei e contro suo fratello.

La Zamparo denunciò la cosa al commissariato di San Giacomo e ieri il Caputto venne arrestato.

Cronaca minima. Ieri notte, in Piazza Grande, fu arrestato Biagio D., di 62 anni, orologiaio disoccupato, perchè colto mentre dormiva placidamente sui gradini della fontana. Costui è privo di alloggio e di mezzi di sussistenza.

Ieri mattina fu tratta agli arresti Pierina S., d'anni 19, da Postumia, domestica disoccupata, perchè colpita dal precetto di sfratto.

Corrispondenza aperta. — *Costante lettrice N. 10.* Si rivolga per lettera alla direzione dell'istituto magistrale di Gorizia. — *R. 1.* Per le informazioni richiesteci sulle corse di Vienna, la preghiamo di guardare la rubrica dello „Sport" nel *Piccolo della sera.* — G. S. Si rivolga ad un libraio. — *Educanda.* „Per essere garbate". Piccolo galateo delle fanciulle. Ed. Remo Sandron Milano-Palermo. — *Placco.* I biglietti si possono ritirare alla stazione di Udine, via Chiasso Basilea, valevoli 30 giorni e costano per la II classe f. 77.77. — *Italo.* Biglietti di andata e ritorno per Udine via Cervignano-S. Giorgio, non vengono estradati. La via più diretta è quella di Cormons. I biglietti costano II classe andata e ritorno cor. 11. — *Mignon.* Veda le norme stampate in testa ai collettivi. — *Ignorantissimi.* Il dramma *I mal nudrì* fu rappresentato nel 1886 al Teatro Fenice; era un dramma popolare, di non grande valore artistico. Gli attori citati nella loro corrispondenza non si trovano, a quanto ci consta, nella cartoline illustrate. — *Itala.* Non va; versi sbagliati, concetto infantile. — *Un abbonato.* L'opera sarebbe pronta. In quanto all'epoca della pubblicazione, nulla ci è noto di preciso. — *L. B.* In nessun caso. Il § 251 del Regolamento esecutivo sottrae esplicitamente dall'esecuzione i capi di vestiario, la biancheria, gli utensili di casa e di cucina e in genere gli oggetti cui ella accenna e sono indispensabili alla vita del debitore.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 19.8, ore 2 pom. 22.6 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 760.6 — Oggi: Alta marea 1.38 ant., 11.30 pom. Bassa marea 6.8 ant., 6.8 pom.

Ogni giorno una. Stupidini è a passeggio con le sue quattro figliole che, fra parentesi, sono bruttissime. Un birichino passa loro vicino ed esclama:

— Toh! guardate che belle scimmie.

— Insolente! grida Stupidini.

— E' meraviglioso! risponde il birichino, uno scimmione che parla!

1. giugno.

Da GORIZIA

Per la cura marina a Grado. Giovedì il benemerito Comitato per l'Ospizio marino di Grado teneva seduta per decidere sulle istanze presentategli da genitori e tutori per figli e pupilli bisognosi della benefica cura ed impossibilitati a sostenerne la spesa.

Le istanze erano 104, e di queste ben 60 furono accolte fra città e provincia.

La partenza da qui per Grado seguirà il 3 luglio p. v.

Per la soluzione di una vertenza. Quella insorta per diritti sollevati dal signor Mariano Tarlao, di Grado, su certo fondo da dove i ragazzi accolti nell'Ospizio devono passare per recarsi al bagno, aspetta ancora la sua soluzione. Vennero perciò incaricati i signori baroni Bianchi e de Ritter di studiare i mezzi per portare le parti ad un componimento.

Circolo goriziano Apollo. I nostri circoli sentono il caldo e si affrettano a dare una serata di chiusa della stagione. Domani sera sarà, come annunciatovi, la volta della simpatica Palestra; e domenica sera, 3 corr., il Circolo goriziano „Apollo" pure composto di elementi giovani e volonterosi.

Anche a questa serata si prestano gli egregi maestri Bovi, Seghizzi e Servo di Dio, l'orchestra diretta dal signor m.o Penso, e bravi dilettanti drammatici concittadini.

Lo spettacolo avrà principio alle 8.30 precise.

Da CORMONS.

Non il podestà ma il Consiglio. In base al § 19 della legge sulla stampa ricerco codesta Redazione d'inserire nel prossimo numero del suo giornale la seguente rettifica:

„Non è vero quanto si legge nel „Piccolo" del 31 maggio 1900 N. 6717 in una „corrispondenza da Gorizia, che il processo „contro il signor dott. Fabbrovich verrà „tenuto su denuncia del podestà Locatelli „di Cormons; - è vero invece che la denuncia contro il dott. Fabbrovich fu prodotta dal Consiglio comunale di Cormons „in seguito a legale deliberato consigliare. „Con la dovuta considerazione. Cormons, „31 maggio 1900. Il Podestà *Michele bar. „Locatelli*".

Per la nomina del parroco. Persone degne di fede riferiscono che una deputazione di contadini si portò dal cardinale a Gorizia, per ottenere che la nomina a parroco decano cadesse sull'attuale cooperatore don Domenico Moretti, ritenuto da essi idoneo a coprire quel posto.

Il cardinale diede a questa deputazione un'adeguata risposta quale forse non se l'aspettavano. Compreso che le loro fatiche non avrebbero ottenuto il voluto risultato, i contadini virarono di bordo e si presentarono a uno dei concorrenti, persona seria, indipendente, tranquilla e aliena da qualsiasi questione che non riguardi la sua chiesa, e lo invitarono a ritirare la sua domanda di concorso, benchè tutte le probabilità fossero per lui.

Ma anche questo sacerdote diede risposte che non appagarono i petenti. Tutto induce a credere che l'arcivescovo di Gorizia saprà tener calcolo di tutte le nostre questioni locali per mandarci qui un pastore che miri alla cura delle anime e non ad altre cose.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 1. Giugno. — La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit: 224.25, Rubli 416.20, Rendita Italiana 95.10. (La Chiusa precedente notava: 223.20, 216.40, 95.10). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.12, Rendita, 101.37, Meridionali 545.50, Mediterr. 544.—, (La chiusa precedente segnava: 106.10, 101.42, 746.—, 543.50). Parigi: Apertura dell'Italiana, 95.15 poi 95.10 e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.12, Italiana 95.25, Spagnuolo 72.70. Banche ottomane 572 —. Lotti turchi 118.50, (La chiusa precedente notava: 101.15, 95.25, 72.82, 574.—, 119.50).

Qui Rendita Italiana da 93.— a 93.85, Credit 718.— a 720.—.

Listino. Napoleoni 19.27 a 19.30, Zecchini 11.28 a 11.35, Lire sterline 24.17 a 24.23, Londra 242.— a 242.50, Francia 96.30 a 96.40, Italia 90.60 a 90.90 Banconote italiane 90.60 a 91.—, Germania 118.20 a 118.60 Banconote germaniche 118.20 a 118.60, Rend. austriaca in carta 97.75 a 98.15, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 91.30 a 91.60, Credit 716.— a 718.—, Italiana 93.— a 93.40, Lotti turchi 114.— a 115.—, Serbi —.— a —.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa Italiana —.— a —.—.

Parigi 1. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 101.11, Rendita italiana 5% 95.25, Rendita spagnuola esterna 72.70, Azioni Banca ottomana 571.—.

Parigi 1. Chiusa. Ferrate austriache 701.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.35, Cambio Londra 251.50, Egiziane 104.70, Rendita austriaca in oro 97.—, Rendita ungherese in oro 4% 98.15, Länderbank —.—, Lotti turchi 118.50, Banca di Parigi 1160 Azioni Meridionali italiane 699.— debole

Francoforte 1. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 224.—, Ferrate dello stato 139.50, Lombarde 29.—, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. calma

Caffè. Amburgo 1. (Chiusa). Santos good average per giugno 38.50, per settembre 39.25, per decem. 39.75, per marzo 40.25. denaro

Amburgo 1. Rio ordinario loco 35—38, reale loco 38—40, buono loco 41—44.

Havre 1. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 45.75, per ottobre a fr. 46.75.

Nuova York 1. Apertura. Rio per consegne future, sostenuto, 5 in ribasso, invariato.

Petrolio. Brema 1. Loco 6.85

Cotoni. Liverpool 1. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 3000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Giugno $4^{10}/_{64}$, Giugno-Luglio $4^{48}/_{64}$, Luglio-Agosto $4^{46}/_{64}$, Agosto-Settembre $4^{35}/_{64}$, Settembre-Ottobre $4^{26}/_{64}$, Ottobre-Novembre $4^{17}/_{64}$, Novembre-Decembre $4^{15}/_{64}$, Decembre-Gennaio $4^{17}/_{64}$, Gennaio-Febbraio $4^{10}/_{64}$, Febbraio-Marzo $4^{10}/_{64}$, Marzo-Aprile —.—.

Parigi 1. Ravizzone per mese corrente 63.25, per luglio 63.50, per luglio-agosto 63.25, quattro ultimi mesi 62.75. fermo

Segala. Parigi 1. Mese corrente 15.15, p. luglio 15.15, per luglio-agosto 15.—, quattro ultimi mesi 14.90. calmo

Frumento. Parigi 1. Mese corr.te 20.20, per luglio 20.65, per luglio-agosto 20.80, quattro ultimi mesi 21.90. staz.o

Farina. Parigi 1. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 27.25, per luglio 27.45, per luglio-agosto 27.65, quattro ultimi mesi 28.65. staz.a

Spirito. Parigi 1. Mese corrente 35.50, per luglio 35.75, per luglio-agosto 35.75, quattro ultimi mesi 35.25. aum.

Zucchero. Parigi 1. Greggio 90° brutto 31.25, greggio oltre 90° brutto 32.— calmo, bianco per mese corrente 32.25—, per luglio 32.37½, fermo, per luglio-agosto 32.50—, 4 mesi da ottobre 28.50— Raff. 104.— a 104.50.

Amburgo 1. (Chiusa). Per giugno 10.75, per luglio 10.85, agosto 10.95, ottobre 9.65, novembre 9.50, marzo 9.80. calmo

Londra 1. Java a sc. 13.—— Rapa greggio a scell. $10.^{11}/_{16}$ staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 1. maggio 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3			
6	Semiramis	2	Caricazione
9			
12 a	Emma M.	2	»
12 b			
13 a	Castore	4	Scaricazione
13 b	Styria Lloyd	6	»
14	Venezia germ.	5	»
17	C. Galatioto	4	Caricazione
21			
22	Dauno	2	»
24	Toro	2	»
Molo I	Augustine	2	»
»	Aquileia	2	»
Molo II			
»			

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

COMUNICATI

Si porta a pubblica notizia che addì 5 giugno corr., a ore 9 ant., avrà luogo presso questo i. r. Giudizio distrettuale (camera N. 38 al III piano dello stabile N, 21 via S.S. Martiri) la vendita all'asta pubblica della

Villa Regina di Barcola

costituente la realità N. T. 134, già di proprietà della def. Contessa Nugent.

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il pubblico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Cercasi prontamente garzona sarta donna con paga. Indirizzo Piccolo. 147

Ricercansi per Venezia tre cameriere per caffè concerto. Rivolgersi Corso 20, pianoterra. 172

Ricercansi posto cassiera, cameriera Hôtel oppure anche restaurant. Gentili offerto al Piccolo «A». 168

Ricercansi mezzo lavorante falegname, abbia pratica in mobili, ed un garzone. Indirizzo al Piccolo. 117

Ricercasi ragazzo per studio d'avvocato. Indirizzo presso il Piccolo. 128

Ricercasi cuoco o cuoca per trattoria, buonissima posizione. Rivolgersi osteria «Al Giardino d'Italia» Acquedotto. 98

Ricercasi ragazzo per negozio tappezziere. Via Farneto 17. 108

Per Venezia ricercasi «bonne supérieure» tedesca, con ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 4974

Servetta ricercasi prontamente da coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 7439

Riscuotitore esperto con cauzione offresi, parla italiano, tedesco. Indirizzo Piccolo. 149

Signorina tedesca di buona famiglia, mezza età, cerca posto come dama compagnia, sostitutrice e l'aiuto della signora di casa. Indirizzo Piccolo. 4529

Signorina conosce bene italiano, tedesco, cerca posto scrittoio. Offerte Gorizia posta restante sub «Laura». 19

Pianista per balli disponibile, repertorio nuovo, Alighieri 6, III piano. 97

Signora vedova, civile, sola, media età, cerca posto venditrice latteria o panetteria, conosce tedesco, italiano, slavo. Ottime referenze «Onestà» Piccolo. 154

Abilissima infermiera, offresi. Indirizzo al Piccolo. 99

Giovane ungherese assolto accademico, in possesso anche della lingua-stenografia tedesca, cerca posto primaria casa commerciale verso piccolo emolumento. Gentili offerte giornale «Laborioso». 118

Sotto corrispondente tedesco-italiano ricercasi. Offerte, indicando posti occupati, al Piccolo sub «B. 3». 113

Giovane intelligente cerca occupazione, conosce italiano, tedesco e slavo, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 124

Piazzista ramo coloniali offresi. Offrerte Piccolo sub «Numero 320». 122

ISTRUZIONE

Esami, ammissione Corsi preparatori nautica, Ginnasi, qualunque classe Reali inferiori italiano-tedesche. Gmeinböck Mercato vecchio 3. 184

Cinquanta ottanta soldi lezioni lingua tedesca, italiana, conteggio. Ripetizioni scolastiche, preparazione esami ammissione qualsiasi scuola. Prof. Cernè, Corso 37. 123

Istruttore per terza ginnasiale tedesca, ricercasi. Presentarsi entro oggi. Indirizzo Piccolo. 182

AFFITTANZE

Ricercansi due belle stanze, comodo cucina, in campagna vicina alla città, dal 1.o agosto al 1.o ottobre. Offerte sub «Agosto» al Piccolo. 4955

Due grandi camere vuote cerca distinta famiglia (marito e moglie) presso eguale famiglia italiana o tedesca per agosto, eventualmente costo. Pianoterra sino II piano. Indirizzare sino 8 giugno sotto: «Onestà» Trieste postarestante Giardino pubblico. 44

Famiglia tedesca cerca un'altra compagna per affittare assieme una villa con vasto giardino, affitto totale f. 1200. Offerte 50 Piccolo. 50

Ricercasi quartiere centro, 4 stanze, cameretta cucina bella posizione. Offerte «Quartiere» Piccolo. 152

Ricercasi presso buona famiglia, stanza vuota, grande, con comodo cucina, per signora sola, per 24 agosto. Rispondere al Piccolo sub «Mercedes». 148

Cercasi bottega anche per dividere od atrio, diversi punti prontamente oppure agosto. Acquedotto 41, IV, dalle 3 alle 5. 106

Ricercasi grande tranquilla stanza ammobiliata con due letti. Offerte al Piccolo sub N. 106. 119

Ricercasi camera ammobiliata in campagna vicino St. Andrea. Offerte «Giovane» Piccolo. 167

Affittasi una bellissima stanza bene ammobiliata, vista giardino. Indirizzo al Piccolo. 174

Affittansi due stanze vuote prontamente, ingresso libero. Santa Caterina 4, primo. 181

Affittansi bellissime stanze anche ingresso libero. Madonna mare 3, I, 5. 180

Affittansi due stanze ammobiliate, ingresso libero. Via S. Giovanni 12, V, porta 12. 107

Affittasi prontamente centro quartiere 6 camere cucina anche singole stanze fino agosto, prezzo vantaggioso. Indirizzo Piccolo. 161

Affittasi a Barcola appartamento ammobiliato per mesi estivi. Indirizzo Piccolo. 141

Affittasi bella stanza grande ammobiliata ingresso libero, parchettata. Via Nuova 18, terzo. 7435

Affittasi prontamente bella stanza ammobiliata. Via Poste vecchie 18. 121

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero, costo. Nuova 20, terzo. 171

Affittansi agosto magazzini, quartieri in casa nuova. Via Foscolo 7. Indirizzo Piccolo. 4346

Affittasi Cormons, stagione estiva, casa ammobiliata bella posizione. Antonietta Tomadoni. 4809

Affittansi per l'estate 2—3 stanze ammobiliate con cucina, cinque minuti dallo Stadtpark e dall'Angarten. Stazione del tramway. Informazioni Penschert, Graz, Pestalozzigasse 1. 4921

Affittasi prontamente bella stanza ammobiliata. Via Poste vecchie 18. 4982

Affittasi stanza ammobiliata costo. Commerciale 6, I piano sinistra. 4980

Affittasi camere ammobiliate, ingresso libero. Via Fontanone 18, secondo. 42

Affittansi bellissime stanze ammobiliate, ingresso libero, con, senza costo, per una, due persone. Valdirivo 17, I. 60

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, poggiuolo. Via Caserma N. 3, II. 54

D'affittare stanzetta vuota. Via Fonderia 8, IV, porta 14. 96

Affittasi stanza ammobiliata, presso famiglia senza prole. Via dei Bachi N. 1, piano terzo. 46

Affittasi quartiere di primo ordine sei camere, terrazza prospettante la piazzetta Belvedere. 103

Affittansi 3 quartieri piccoli anche prontamente e ricercasi portinaio marito e moglie senza figli. Indirizzo Piccolo. 160

Affittansi due stanze vuote, comodità cucina, prezzo mitissimo. Tintore 1, secondo. 145

Quartiere in Corso primo piano, camera, camerino, cucina, terrazza, acqua, 220, affittasi. Corso 20, pianoterra. 172

D'affittare due stanze e cucina in campagna. Indirizzo al Piccolo. 166

D'affittare una stanza ammobiliata, via della Geppa N. 10, ingresso libero II piano. 132

D'affittare quartiere 5 stanze, camerino cucina giardino, vista stupenda, via Bellosguardo N. 11. 139

Campagna tutta recintata d'alto muro, con piccola casetta, pozzo d'acqua eccellente, vicinanzé città, affittasi o vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 140

Campagna affittasi quartiere per la stagione estiva. Indirizzo Piccolo. 160

Campagna affittasi due tre stanze, cucina, dispensa, parte ammobiliate, giardino ombroso, vista sul mare. Indirizzo Piccolo. 7433

Corso 18, affittasi appartamento ammobiliato, singole camere con, senza cucina. 165

Stanza bene ammobiliata affittasi. Artisti 3, II piano, porta 9. 100

Stanza ammobiliata per una due persone affittasi. Via Bosco 17 primo, Gallo. 120

Una stanza ammobiliata affittasi sul davanti. Via Belvedere 23, I, 8. 116

28 fiorini camera pronta ammobiliata, parchettata buon costo. Via Nuova 29, primo piano. 155

Sala da ballo addobbata, per clubs o convegni famigliari, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4895

Due alloggi d'affittare a Opicina: 1. sei stanze e cucina ammobiliato; 2. quattro stanze ammobiliate senza cucina. Informazioni signora Lori Ferluga, Opicina. 4804

Quartieri in campagna bella posizione, mite prezzo. — Informazioni presso Schnabl e C. 4724

Villeggiatura Cormons affittansi stagione appartamenti ammobiliati, amena posizione, acqua, vasta campagna. — Scrivere Cormons «F.» 67

Cormons stanza ammobiliata con due letti, con o senza cucina, vasta campagna, cinque minuti distante piazza Mercato, stupenda vista, desiderando anche seconda stanza senza mobili. Rivolgersi A. Persa. 73

Strugnano sulla strada postale, presso la futura stazione ferroviaria, da vendere, casa con cinque stanze, due cucine, cantina, stalla, orto, campagna per corone 6000. Informazioni libreria Chiopris. 150

In campagna si affittano prontamente 3 stanze e cucina anche per estate. Indirizzo Piccolo. 34

Magazzino elegante subaffittasi, eventualmente pronto. Via Toro, dirimpetto N. 7. 173

Quartiere I piano, 5 camere con gas, camerino, cucina sparherd, watercloset, dispensa, soffitta per fiorini 550, pressi villa Necker, affittasi prontamente o agosto. Indirizzo Piccolo. 111

Quartiere sei stanze, accessori, affittasi via San Giovanni. Indirizzo Piccolo. 137

D'affittare 24 agosto pressi Villa Necker, I piano 5 camere, camerino, cucina, soffitta, closet f. 480; IV piano 4 camere, camerino, cucina, soffitta pressi Istituto f. 380; III piano 3 camere, camerino, cucina, cantina, sparherd, gas tutti i locali f. 300. Indirizzo al Piccolo. 112

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Passeri vivi acquistansi, qualunque quantitativo. Via Romagna 170. 4667

Acquisterebbesi Decreto osteria, Roncalli, Stadion 3. 151

Casetta valore non superiore cor. 3000 ricercasi. Scrivere «Antonio» Piccolo. 126

Ricercasi pianoforte Mignon originale. Offerte prezzo autore sub «Pianoforte» Piccolo. 182

Vendonsi vestito chiaro da uomo, per estate, quasi nuovo, un letto e altri mobili. Indirizzo Piccolo. 178

Vendonsi causa trasloco focolaio economico e stanza visita completa. Indirizzo al Piccolo. 177

Vendonsi mobilie d'una stanza e un letto completo. Indirizzo Piccolo. 93

Vendesi crine vegetale sciolto a fiorini 7. Via Zonta 1. 4757

Vendesi casa Città vecchia stima giudiziale fiorini 15415, rendita netta circa 6 1/2 0/0. Informazioni studio avvocato Cassa Risparmio 3, II. 4729

Da vendere vaporetto, velocità 8 miglia, portata 40 persone. Indirizzo al Piccolo. 4512

Vendesi negozio pasta posizione centrica, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 4939

Da vendere bottame vuoto vinato in buonissimo stato, due carretti, scaloni e sente tutto a prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 143

Vendesi causa ritiro vecchia ed avviata birraria, posizione centrica. Roncalli, Stadion 3. 151

Da vendere letti moderni. Via S. Nicolò 1, II, esclusi mediatori. 102

Da vendere una bicicletta quasi nuova. Via Coroneo N. 14, osteria. 138

Lampada stupenda nuova causa trasloco vendesi. Indirizzo Piccolo. 179

Singer nuova finissima, garantita, cinque anni, metà prezzo. Meccanico, San Lazzaro 6. 78

Prenderebbesi birraria oppure osteria in consegna, verso cauzione. Indirizzo al Piccolo. 4783

Causa trasloco vendonsi opere letterarie, storiche, geografiche, prezzi minimi. Indirizzo al Piccolo. 4898

Offresi la Oesterreichische ungarische Monarchie in Wort und Bild, 348 fascicoli e 19 copertine nuove. Indirizzo al Piccolo. 18

Villino nuovo 8 stanze, sala, bel giardino e vista da vendere. Indirizzo Piccolo. 110

Brockhaus-Conversation-Lexikon nuovissimo, ultima edizione da vendere. Indirizzo al Piccolo. 144

Mandolino nuovissimo, bella voce, elegante, vendesi fiorini 5. Indirizzo Piccolo. 134

Pianoforte vendesi fior. 180. Indirizzo al Piccolo. 7484

Cassaforte grande da vendere. Barriera 17, 9—12, 5—8. 131

Macchina a braccio usata lavoro calzature ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 130

Macchina Singer finissima, prezzo d'occasione, via S. Giacomo 1, III, principio Riborgo. 7438

Concime (Letame) offresi in vendita. Indirizzo al Piccolo. 133

Causa immediata partenza vendesi bicicletta da signora f. 30. Via Commerciale 1. 175

Bicicletta da vendere fior. 40, cassa, Sette Fontane 18, III. 109

Biciclette due nuove, ultimo modello Germaniche, una signora, una uomo, costò 200, vendonsi fiorini 95. Via Zonta 2, II sinistra. 115

Bicicletta per signora, bicicletta per ragazzo, straordinaria occasione. Meccanico San Lazzaro 6. 77

Bicicletta quasi nuova, sistema recente, vendesi metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 6

Bicicletta helical vendesi. Osteria ai due compari, via Pescheria 9. 7437

Bicicletta nuovissima vendesi metà prezzo causa servizio militare. Chiozza 1, quinto sinistra. 125

Ottima occasione. Nel salone via Chiozza 5, primo, trovansi ancora in vendita alcune bellissime stanze da pranzo e letto, opache, massicce, floraia, divanetti, ottomane, tavolini, quadri, specchi, lavamani, lettiere, chiffonniers, a prezzi ridottissimi. Aperto dalle 9 alla una e dalle 3 alle 8. Chiozza 5. 71

Occasione vendonsi due stupende biciclette, di lusso, signora, ultimi modelli. Via S. Giovanni 10, porta 8. 170

Casa con giardino area 105 tese vicinanza Barriera vendonsi buon prezzo. — Indirizzo Piccolo. 169

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Pappagallo rinvenuto, possono ritirarlo al largo Promontorio al N. 1. 142

Povero spazzino smarrì portamonete contenente bancanota fior. 10 da Sette fontane fino Corso. Mancia portandolo Piccolo. 101

DIVERSI

Giovanni G. Dal 28 giace lettera ferma posta. Ritirate. Matrimonio. 114

Java. Molti saluti attendo quest'oggi. 156

Fiore bianco. Essendo malfidente, provaste amarezze, altrimenti si sarebbe giunti alla meta ideata. 7432

Cantina. Immutato è il mio affetto. Siete felice? Cordiali saluti. 129

Denari disponibili per intavolazioni, mite percento. Degano, Corso 20, pianoterra. 172

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

La levatrice Emilia Huala partecipa alla spettabile sua clientela di essersi traslocata in via Molin piccolo 3, I piano. 158

Pregasi signora buon cuore tenere Cresima ragazzina, buona famiglia. Gentile risposta Piccolo sub «Cresima». 159

Zannoni Arturo accordature, riparazioni di pianoforti. Via S. Lazzaro 2, II, recapito Stabilimento musicale Schmidl. 7436

Occasione favorevole. Tutti all'«Antica Sell-nunte» via Chiozza N. 7. Nuova partita vino nero Gallipoli di primissima qualità che verrà smerciato al prezzo di soldi 28 e 36. Il conduttore. 153

Pianini nuovi fabbrica viennese vendonsi, prezzo mite. Corso 20, I. 163

Pesci rossi soldi quattro, finocchi due. Negozio Polli. Assumonsi spedizioni. 183

Cresima. Orologi e catene vendonsi prezzo concorrenza. Orologiaio passo San Giovanni. 4931

Mobili solidissimi, eleganti. Stanze complete ultima novità. Grande assortimento letti bambini. Prezzi ristrettissimi. Deposito mobili V. Mondolfo, via Nuova 24. 4914

Cappelli guarniti, da signora, il più grande deposito di modelli elegantissimi, a prezzi di assoluta concorrenza, vendonsi unicamente presso Giusto Scrosoppi, Corso 39. 4905

Veli, fiori, cresima, prezzi convenientissimi vendonsi solamente presso Giusto Scrosoppi, Corso 39. 4904

Vino italiano, dalmato, istriano 26, 28, 30, 36 Marsala 80, Samos 80. Deposito de Gioia, San Lazzaro 8. 15

Orologio catena argento fiorini 5.50, negozio de Gioia. San Sebastiano 5. 4845

Cartolina Pentecoste, fiori e figure ricco assortimento, nella cartoleria Horber, via delle Torri. 31

Cresima 1900. Fiori per la Cresima, grandissima scelta, mitissimi prezzi, si trovano soltanto nel negozio di fiori R. Rieger, via San Nicolò 13. 7397

Visione Romanza popolare, canto, piano, corone 1. Mandolino centesimi 25. Stabilimento Schmidl, Piazza grande e filiale via Nuova. 7382

Kubelik Cartoline centesimi 12. Schmidl, piazza Grande. 7385

Mantelline stoffa fine 4.50, di seta 6.50, di merlo 8.50. Barriera 15. 146

Costumini novità per fanciulli 1.50, 1.80, 2.50, 3.50, 4.50. Vestiti stoffa da ragazzi 3.50, 4.50, 6.50, 8.50. Barriera 15. 146

Insuperabile sciroppo-lampone e tamarindo Piccoli Lubiana rivendesi Trieste nelle Drogherie Cillia e Brusadin. 29108

Autorità mediche raccomandano Pastiglie ca trame Prendini nelle affezioni organi respiratori. 5

Sospensori Corone 1, 2, 3. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 7431

NEGOZIANTE GERMANICO

d'anni 25, cerca posto per il 1. Agosto o più tardi, quale volontario in una primaria Casa di Commercio a Trieste, allo scopo di apprendere la lingua italiana.

Offerte al «Piccolo» sub **«F. H.»**

Parecchi bei quartieri per villeggiatura

in prossimità del magnifico bosco di **Hadel** ad **Arnoldstein** presso **Villaco** in **Carinzia**, con o senza cucina, sono da affittarsi a prezzo discreto. Indirizzo: **Giuseppe Fischer** e **Mattia Moschet**, proprietari ad Arnoldstein.

Da vendere campagna

con abitazione, stallaggi, giardini e vigne, nell'estensione di 5768 Klafter. Splendida situazione sulla strada di Prosecco a Gretta, molto adatta per fondi di fabbricazione, eventualmente anche in particelle. Agenti esclusi. — Indirizzo all'amministrazione.

COMMESSO TEDESCO

con bella calligrafia e conoscenza della stenografia, **cerca posto in una casa commerciale.** — Offerte al „Piccolo" sub „**M. S.**"

AVVISO.

I P. T. signori partecipanti alla

Gita per Venezia

col vapore

„LEDA"

del Lloyd Aust., sono avvisati che la partenza avrà luogo **oggi alla mezzanotte dal Molo N. IV (ex Sale).**

GRANDE ASSORTIMENTO REGALI PER CRESIMA

presso

VITTORIO FEI

OREFICERIA TRIESTINA

Via Malcanton (Tettoia)

FILIALE: Barriera vecchia N. 17
(Telefono N. 1034)

Prezzi correnti illustrati si spediscono gratis e franco a richiesta

CHI HA BISOGNO DI DENARO

può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.

Cambiamento di casa.

Assumiamo il trasporto di mobili con propri furgoni imbottiti da domicilio a domicilio in città, come pure per qualsiasi distinazione, a prezzi ridotti e con garanzia per rotture. Rivolgersi ai

FRATELLI GONDRAND

TRIESTE

via Ghega N. 4

Telefono N. 630

Mi pregio d'avvisare questo P. P. Pubblico che ho assunto per mio conto il ben conosciuto

Ristorante „Alla Posta"

in Basovizza

il quale d'ora in poi si troverà ben fornito d'eccellenti **vini istriani** nonchè del rinomato **Terrano d'Auber** (Carso).

Cucina italiana e tedesca, cibi freddi. Illuminazione a gas acetilene.

Fiducioso che questo P. T. Pubblico vorrà onorarmi di sua presenza, ne antecipo i ringraziamenti.

Devotissimo

Francesco Marinschek

ex 1 cameriere dell'Hôtel Europa

Hôtel Pension OBELISCO

OPICINA

completamente rimesso a nuovo, posto sotto nuova direzione, condotto in modo da soddisfare a tutte le esigenze in fatto di vini e di cucina, si raccomanda al P. T. Pubblico.

de Alberti

ALLOGGI PER VILLEGGIATURA in CARINTIA.

A Neuhaus s. G. Stazione ai piedi del Dobratsch, presso Villaco, sono da affittarsi stanze ammobiliate con cucina, a buon prezzo, con uso di giardino e orto. Per informazioni rivolgersi a **Oscar Stefula, Widmanngasse 43, Villaco.**

PORTOROSE presso PIRANO.

SOGGIORNO AMENISSIMO.

BAGNI D'ACQUA MADRE E SPIAGGIA - FANGHI.

Hôtel Porto Rose. - Prezzi moderati, accomodamenti speciali per famiglie. *G. O. FREDIANI*